

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona - Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

Ancora una volta senza ballottaggio

## IL CORTONESE DR. RACHINI ELETTO SINDACO DI CORTONA

Il centro storico sembra aver gradito in modo particolare la candidatura del medico Emanuele Rachini a sindaco del Comune di Cortona. Da tempo non c'era un sindaco residente nella città

Chi ben comincia è a metà dell'opera, secondo un vecchio adagio. Emanuele Rachini ha ottenuto al primo turno una maggioranza sicuramente importante: lo hanno votato il 56,83% degli elettori cortonesi.

Un voto che premia un personaggio, al di là del partito. Infatti i Democratici di Sinistra nelle contestuali elezioni europee avevano conseguito il 34,32%. Questa percentuale è salita per le elezioni del consiglio provinciale al 40,49%. Si è consolidata nelle elezioni comunali con il 41,39%.

Ma a votare non sono stati solo gli elettori dei partiti che lo sostenevano, ma anche altri che, pur votando la propria lista, hanno dato fiducia a Rachini.

Nel panorama elettorale del Comune dobbiamo registrare la volontà degli elettori a non disperdere i voti, tanto che sono stati premiati praticamente i tre partiti più grossi, quello dei DS per la maggioranza, quelli di AN e FI per la minoranza.

Il Partito Popolare Italiano rispetto alle ultime comunali ha subito una pesante sconfitta essendo sceso al 5,53% contro il 9% della volta precedente.

La decisione dei Socialisti Democratici a sostenere la candidatura del sindaco Rachini non ha soddisfatto i propri elettori.

Nella passata legislatura avevano superato i mille consensi, oggi devono registrarne solo 667. L'opposizione, indipendentemente dai meriti conseguiti dalla passata legislatura, pur notevolmente distanziata (27,98% contro il 56,83% del sindaco Rachini) ha raccolto la quasi totalità dei voti

di Enzo Lucente

dei cittadini che si opponevano a questa maggioranza che da oltre cinquant'anni ci governa.

A.N. e Forza Italia l'hanno fatta da leoni. Ma qualche segnale di dissenso comunque gli elettori l'hanno espresso. Nelle elezioni europee in ben 2,502 hanno votato per Forza Italia. Questo risultato non è stato più conseguito né alle Provinciali dove hanno ottenuto 2,109 voti, né maggiormente nelle Comunali dove FI ha ottenuto 1,930 voti.

Pur ottenendo risultati positivi in questa tornata elettorale comunale il comitato comunale di Forza Italia deve chiedersi perché sono mancati all'appello quasi 600 voti. Un consigliere in più, che non si è ottenuto.

Diversa invece la situazione per AN. Nelle Europee non deve essere piaciuta l'alleanza con il Patto Segni ed hanno votato per questo partito 1,662 elettori; per le Provinciali il candidato era gradito e il quorum si è alzato fino a raggiungere i 2,105 voti. Per le Comunali anche qui una diminuzione discreta con il conseguimento di 1,700 voti con una diminuzione di 405 voti.

Dunque i cortonesi pur votando questi partiti hanno loro detto che per la prossima legislatura esigono un maggior impegno ed una maggiore visibilità nell'attività politica.

Deludente purtroppo è stato invece il risultato delle due liste civiche, forse troppe per la nostra realtà.

Il candidato a sindaco di "Insieme per Cortona", Turenci, ha fallito l'elezione per una manciata piccola di voti (una decina); anche l'altra lista Movimento Autonomo Popolare non ha avuto migliore sortita. L'ex ragioniera capo del Comune di Cortona, Anna Cassuoli, non ha ottenuto il quorum per entrare in consiglio comunale. E' un vero peccato.

Ora attendiamo la nomina dei consiglieri comunali, e della nuova Giunta comunale. Dalla sua composizione capiremo la voglia del nuovo sindaco Rachini di passare dai programmi elettorali alla vera attività pratica amministrativa. Gente capace e volitiva sarà sicuramente di buon aiuto per il primo cittadino.

Sottoscrizione popolare

## MIGLIORARE UN SERVIZIO

Il quattro giugno è stato depositato presso l'ufficio protocollo del comune di Cortona una sottoscrizione firmata da oltre 200 persone che chiedevano

al Sindaco di Cortona di voler verificare se era possibile migliorare il servizio dell'unica farmacia del centro storico per il periodo estivo.

Questo il documento: "I sottoscritti cittadini del centro storico di Cortona, in considerazione dell'approssimarsi della stagione turistica, dopo la partenza dalla città della farmacia Ricci, La invitano a voler predisporre una ordinanza ad hoc per chiedere al dott. Lucente, titolare della farmacia Centrale, di sospendere la chiusura infrasettimanale che viene effettuata di giovedì pomeriggio e la chiusura del lunedì mattina dopo il turno domenicale per il periodo 1 giugno - 30 settembre di ogni anno".

Questa petizione ha trovato il consenso di tutta la popolazione interpellata e siamo a conoscenza della disponibilità del titolare della farmacia, ma soprattutto la disponibilità dell'ufficio comunale preposto che ha interpellato positivamente sia l'Ordine dei Farmacisti di Arezzo che la Usl 8.

Dunque il problema trova immediata esecuzione per la disponibilità di tutte le parti interessate e i cittadini resteranno soddisfatti.

## IN COMMEDIA CHIUDE LA MEDIA!



In questi giorni, dopo gli esami di licenza di scuola media inferiore, il passaggio di consegne tra il preside Scali e la preside Caleri, nella sua nuova dirigenza di unica scuola del territorio.

## Il saluto del nuovo Sindaco dr Rachini

L'elezione a sindaco del Comune di Cortona rappresenta per me motivo di grande soddisfazione.

Sono felice dell'incarico di Governo che le cittadine e i cittadini mi hanno affidato ben conscio anche delle difficoltà che tale compito comporta, ma pronto ad affrontare con decisione e serenità il lavoro che mi aspetta.

L'onore di rappresentare questa bellissima terra va di pari passo con la volontà e la speranza di esserne all'altezza.

Ringrazio le elettrici e gli elettori che con il loro voto mi hanno dato fiducia.

Ringrazio anche le cittadine e i cittadini, indistintamente, che con misura e partecipazione hanno vissuto queste elezioni.

Un saluto affettuoso al mio predecessore Ilio Pasqui, ai componenti della Giunta, ai consiglieri comunali che con competenza ed onestà hanno retto le sorti del comune nella passata legislatura.

Con il sostegno in primo luogo delle forze di centro sinistra, con il confronto costruttivo e democratico tra i partiti e il consiglio comunale, con il dialogo sempre più stretto e continuo con la cittadinanza, nell'interesse esclusivo della nostra comunità, sono, siamo tutti noi chiamati ad operare per bene amministrare il nostro comune. Emanuele Rachini

Ringraziamo il nuovo Sindaco del Comune di Cortona, dott. Emanuele Rachini, per aver iniziato con il giornale un nuovo rapporto che speriamo proficuo.

## CONSIGLIO COMUNALE

DEMOCRATICI DI SINISTRA	voti 5,355	41,39%
FORZA ITALIA	voti 1,930	14,92%
ALLEANZA NAZIONALE	voti 1,700	13,14%
PARTITO COMUNISTA RIFONDAZIONE	voti 977	7,55%
PARTITO POPOLARE ITALIANO	voti 715	5,53%
SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI	voti 667	5,16%
COMINISTI ITALIANI	voti 594	4,59%
INSIEME PER CORTONA	voti 528	4,08%
MOVIMENTO AUTONOMO POPOLARE	voti 471	3,64%

## VOTI AI SINDACI

EMANUELE RACHINI	7,797	56,83%
GIULIANO MARCHETTI	3,839	27,98%
SILVIA BRNCOLO	1,002	7,30%
MAURO TURENCI	599	4,37%
ANNA CASSUOLI	484	3,53%

Votanti 14,711 (77,66%)

## ELEZIONI PROVINCIALI

VERDI	141	1,10%
FORZA ITALIA + CCD	2,109	16,45%
PROGETTO AREZZO	179	2,96%
COMUNISTI ITALIANI	456	3,56%
CENTRO DEMOCRATICO	579	4,52%
DEMOCRATICI DI SINISTRA	5,190	40,49%
ALLEANZA NAZIONALE	2,105	16,42%
I LIBERAL SGARBI	116	0,90%
PARTITO COMUNISTA RIFONDAZIONE	1,198	9,35%
SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI	470	3,67%
LEGA NORD TOSCANA	76	0,59%

Votanti 14,696 (77,65%)

## ELEZIONI EUROPEE

FORZA ITALIA	2,502	18,64%
DEM. LIBERALI REPUBBLICANI	43	0,32%
COBAS PER L'AUTORGANIZZAZIONE	17	0,13%
EMMA BONINO	707	5,27%
CONS. PADRONI IN CASA NOSTRA	16	0,12%
LEGA NORD LIBERTÀ	67	0,50%
CRISTIANI DEMOCRATICI UNITI	212	1,58%
COMUNISTI ITALIANI	548	4,08%
VERDI	120	0,89%
DEMOCRATICI IN EUROPA CON PRODI	319	2,38%
SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI	406	3,02%
LISTA DINI	85	0,63%
LISTA CITO	8	0,06%
PARTITO POPOLARE ITALIANO	435	3,24%
UNIONE DEMOCRATICI PER L'EUROPA	16	0,12%
MOVIMENTO SOCIALE FIAMMA TRIC.	335	2,50%
PENSIONATI	58	0,43%
DEMOCRATICI DI SINISTRA	4,607	34,32%
PARTITO COMUNISTA RIFONDAZIONE	1,093	8,14%
PARTITO UMANISTA	6	0,04%
PATTO SEGNI ALLEANZA NAZIONALE	1,662	12,38%
DEMOCRATICI DI CENTRO	160	1,19%





Ad elezione avvenuta una breve riflessione

## L'ASCOM E LA CAMPAGNA ELETTORALE

In un contesto organizzativo del tutto insoddisfacente, i potenziali primi cittadini, si sono confrontati sulle questioni attinenti al commercio

Gli intenti erano lodevoli, la realizzazione è stata un disastro: la associazione commercianti, attraverso la sua sede di Camucia, consapevole di essere un importante ente esponenziale degli interessi di molti negozianti del nostro comune, ha organizzato, in piena campagna elettorale, giovedì 3 giugno, un dibattito tra i candidati alla carica di primo cittadino per i prossimi cinque anni. Le intenzioni ineccepibili degli organizzatori erano quelle di far conoscere agli associati in primo luogo chi fossero i candidati e quali programmi presentassero per lo sviluppo di Cortona e per il rilancio dell'intero comune. L'analisi avrebbe dovuto inoltre, del tutto legittimamente, concentrarsi sugli aspetti più squisitamente commerciali e relativi alle varie problematiche che oggi questo comparto economico si trova a dover risolvere. Ormai questa asfittica e inconcludente campagna elettorale è stata riposta per sempre nella micro-

storia della nostra comunità locale, incoronando, a dire il vero senza sorprese, il nostro prossimo sindaco; ritengo per questo non opportuno relazionare per filo e per segno il contenuto dei vari interventi degli (ex) aspiranti primi cittadini, considerando invece preferibile fare qualche considerazione sulle modalità con cui il dibattito è stato organizzato e gestito. La nozione elementare di dibattito postula una pluralità di idee, punti di vista e posizioni incarnate da altrettante persone, pronte a "sfidarsi" secondo gli indirizzi che il moderatore dà loro. Il moderatore è quindi figura essenziale, il vero signore del dibattito che ha l'onere di mettere ordine a quelle che, in sua assenza, sarebbero solo una bolgia infinita di sovrapposizioni vocali. Ebbene: a Camucia, la sera del 3 giugno non c'era traccia di un moderatore della discussione e tutto è stato rimesso alla educazione e alla autocensura degli interlocutori.

In un contesto confusionario e

anarchico come questo, anche il contenuto di tutti gli interventi è stato disorganico e non guidato da un filo conduttore che proprio un moderatore avrebbe dovuto assicurare. Si aggiunga, a titolo di cronaca, che la discussione non è stata neppure ancorata al tema centrale relativo al commercio, dal momento che sono intervenuti per tutta la serata non tanto i commercianti, quanto i vari candidati al consiglio comunale, il cui unico scopo era di fare propaganda e di polemizzare con gli avversari.

Beninteso: non si vuol qui criminalizzare chi, essendo candidato al consiglio comunale, esercitava liberamente il diritto di espressione per farsi conoscere, ma si vuol mettere in rilievo che se dalla serata si voleva trarre qualcosa di concreto e non solo propagandistico, sarebbe stato necessario concentrare l'attenzione sulle proposte programmatiche dei candidati a sindaco, non concedendo spazio ad alcun tipo di demagogia. A questo punto il benevolo e incuriosito lettore potrebbe chiedersi quale sia stato il contenuto delle proposte, quali impegni si siano presi i candidati per la legislatura appena iniziata. Beh, basti dire che ci trovavamo nel bel mezzo della

campagna elettorale ove tutti sono sempre pronti a garantire un futuro splendido alla nostra comunità, ove proposte e progetti faraonici vengono illustrati senza parsimonia (tanto promettere non costa nulla); al di là e a prescindere da quali siano state le ambiziose promesse che i contendenti abbiano formulato innanzi alla incredula platea, ritengo che oggi, dopo le elezioni, il giudizio di ogni buon cittadino sui nostri nuovi amministratori, ma anche su chi dovrà svolgere la fondamentale e coesistente funzione di opposizione, debba prendere le mosse dai fatti, non più dalle parole.

Il tempo della campagna elettorale in cui "vinceva" chi le sparava più grosse, con buona pace del sano realismo politico, è, per fortuna, finito: da oggi tutti noi cittadini valuteremo se i nostri eletti saranno in grado di ricoprire al meglio i rispettivi ruoli a cui sono stati chiamati: il *Thema decidendum*, come dicono i giuristi, sarà ancorato alla concretezza e se questa avrà modo di palesarsi, saremo ben lieti di dimenticare (o almeno di perdonare) i tanti svarioni e le tante banalità che anche questa campagna elettorale ci ha costretti a sentire.

Gabriele Zampagni

Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

VIA ZEFFERINI:  
SPETTACOLO INDECENTE!

Gent. Prof. Caldarone, spero vivamente che quando lei pubblicherà questa mia lettera, l'oggetto della mia civile e, credo, necessaria protesta, possa ritenersi superato.

E' mai possibile che una strada, via Zeffellini, l'unica via d'uscita da Cortona, in pieno centro storico, debba rimanere interrotta per settimane intere senza che i cittadini, che soffrono di questo inconveniente, possano conoscerne la ragione? Si è scavato, dicono, per sistemare le condutture di metano: ma dopo aver sistemato alla men peggio, si è di nuovo intervenuto per riaprire una buca che, a cielo aperto, dà luogo a uno spettacolo indecente di rifiuti e di scarichi di fogna.

Che civiltà è questa? Se la ditta che esegue i lavori è affaccendata in altre faccende, non tocca agli amministratori impedire che questo e altro avvenga? Non tocca ai dipendenti dell'ufficio tecnico impedire che le pietre del lastricato vengano manomesse o scaraventate contro i muri e i cornicioni rinascimentali con danni ben visibili? E lei professore che fa di tutto per alimentare il turismo culturale a Cortona, non le sembra che non ne valga proprio la pena, vista l'immagine che poi di Cortona si è costretti a dare?

Mi scusi per lo sfogo. Mi creda: non se ne può più. La salute e le rinnovo i sentimenti di stima.

Lettera firmata

E a chi lo dice! Non se ne può più di questo come di altri spettacoli che i nostri amministratori riescono con tanta disinvoltura ad offrire ai cittadini e ai sempre più numerosi turisti.

Quando questa Rubrica sarà pubblicata, l'Amministrazione che per nove anni si è esaltata per incapacità, arroganza e totale insensibilità culturale, non ci sarà più; e la speranza, che è l'ultima a morire, ci porta a immaginare che i nuovi inquilini del Palazzo facciano di tutto per rendere Cortona, come le frazioni del nostro territorio, da oggi in poi più ordinata, più civile e più accogliente.

Ma a parte la speranza che le cose, denunciate dal lettore, non accadano più, non si può non rilevare che è una vera indecenza questa ennesima prova della macchina amministrativa di inefficienza e di ignoranza e può essere interpretato come un modo sgarbato ma coerente di uscire di scena.

Comunque il rilievo del lettore anche se potrà essere superato dai fatti che nel frattempo sopraggiungeranno, ha una sua importanza nell'orientare tutte quelle operazioni che la futura amministrazione intenderà intraprendere. E vuole dire che per ogni forma di intervento si debbano pretendere tempestività e professionalità; senza le quali occorreranno quindici anni per aprire una porta bifora e un anno per ripulire il busto del Berrettini e non si sa per quanto ancora i nostri occhi dovranno incrociare quegli indecorosi trabiccoli di impalcatura che danneggiano l'immagine di Piazza Signorelli: luogo di sosta, di evasione, luogo di transito per accedere ai nostri musei, veri testimoni di grandezza e nobiltà.

Ma lo sconforto del lettore non può andare lontano: la protesta e l'irritazione, quantunque giustificate e talora necessarie, non possono interrompere quel progetto intrapreso ormai da anni e tanto più valido quanto più diretto alla valorizzazione e alla esaltazione di un bene che ha nome Cortona...

## PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 giugno  
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 giugno  
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo domenica 20 giugno  
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo domenica 27 giugno  
Farmacia Bianchi (Camucia)

## GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.  
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

## GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326  
L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

## EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

## IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

20 giugno 1999

Coppini (Teverina)  
Milanesi (Terontola) - Schell  
Adreani (Cortona) - Agip  
Salviotti (Montanare) - Fina  
Ricci (Camucia) - Esso

27 giugno 1999

Alunni (Mercatale)  
Bartemucci (Terontola) - Erg  
Boninsegni (Camucia) - Agip  
Brogi (Camucia) - Esso  
Ghezzi (Cegliolo) - Erg

UNA STORIELLA  
TUTTA CORTONESE

Posso raccontare una storiella tutta cortonese?

La mattina del 12 c.m., mi alzo come al solito. Ma quando vado per farmi le normali pulizie scopro .... che non viene l'acqua dalla cannella. Piuttosto preoccupata cerco nell'elenco telefonico il numero dell'acquedotto, ma essendo i vari numeri poco identificabili, telefono dapprima ai vigili per chiedere se sono informati sul motivo della sospensione dell'erogazione dell'acqua. Non ne sanno niente, e mi indirizzano al numero 62767. Ringrazio e telefono a tale numero. Mi risponde una voce femminile, tra l'altro sussurrata e poco chiara registrata su nastro, che suggerisce il numero verde 800391739. Chiamo questo nuovo numero. Mi risponde una voce femminile diretta che mi dice di chiamare il noto numero 62767 da me già chiamato. A questo punto, mi permetta, m'arrabbio. Dico alla gentile signorina che già avevo chiamato il numero che mi diceva, poi riconoscendo una voce non locale, le chiedo da dove rispondeva. Essa mi dice che non era autorizzata a dirmelo. Allora le chiedo che servizio era il suo. Questa replica che se volevo, lei avrebbe segnalato questa situazione di guasto. Mi fa attendere un'altro poco, poi mi dà il cellulare del signor T. che è la persona reperibile per l'acquedotto. Faccio il nuovo numero ma... il cellulare risulta spento!

A questo punto per le necessità impellenti mi metto a reperire per casa l'acqua demineralizzata, l'acqua minerale, levo fuori i piatti dalla lavastoviglie e, da brava etrusca, mi arrangio! Siamo in Europa, siamo computerizzati.... ma l'acqua non viene. Mio marito mi dice:

-Ma fammi andare a vedere in piazza!

Va. Quando torna mi dice: ci sono dei lavori in corso, gli operai hanno chiuso l'acqua. Non si sa quando la riaprono.

Per fortuna che c'è l'acqua demineralizzata! Altri commenti li lascio a lei.

Lettera firmata

Dalla Cortona Sviluppo l'acquedotto è passato, per legge, all'A.T.O., nuovo organismo intercomunale per il servizio idrico.

La sede, a Cortona, è ancora provvisoria, le risposte vengono da lontano... da lontano, da lontano.

Chi ha urgenze, si arrangi come la nostra lettrice!

## FIOCCO AZZURRO

Mattia Sposato

Nonna per la seconda volta, Anita Zenone Sposato è lieta di comunicare agli amici la nascita di Mattia.

Il piccolo, nato il 30 aprile scorso, è figlio di Piervittorio Sposato e Anna Maria Piegai.

Marco Bassi

Marco è nato il 31 maggio e ne danno il lieto annuncio il padre Guido e la madre Silvia Quintili di Terontola.

Auguri vivissimi da parte della Redazione del giornale L'Eturia.



## L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè  
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

## SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi  
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

## Direttore Responsabile: VINCENTO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini  
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorentuoli, Lorenzo Lucani  
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Mauro Alunni, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Berardino, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine

Publicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5x4.5 € 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

€ 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10x4.5 € 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 15 giugno.

E' in tipografia da mercoledì 16 giugno.



Nel cuore del mondo conosciuto

# ANCORA UNA STORIA

Dicevamo: perché proprio Cortona al centro del culto relativo alla morte di Ulisse. Non esisteva un'altra città più vicina alle vicende dell'eroe omerico o comunque in qualche modo maggiormente connessa e adatta all'epilogo di una vita d'avventure e guerre?

Ulisse, secondo la profezia di Tiresia, doveva morire lontano dal mare, in un paese i cui abitanti non sapessero dell'uso del remo: quindi un luogo montuoso, parimenti distante dalle rive mediterranee. Di certo, però, non poteva trattarsi di un luogo qualunque: per un eroe dello stampo di Ulisse occorre una città diversa dalle altre, particolare, degna di accoglierlo.

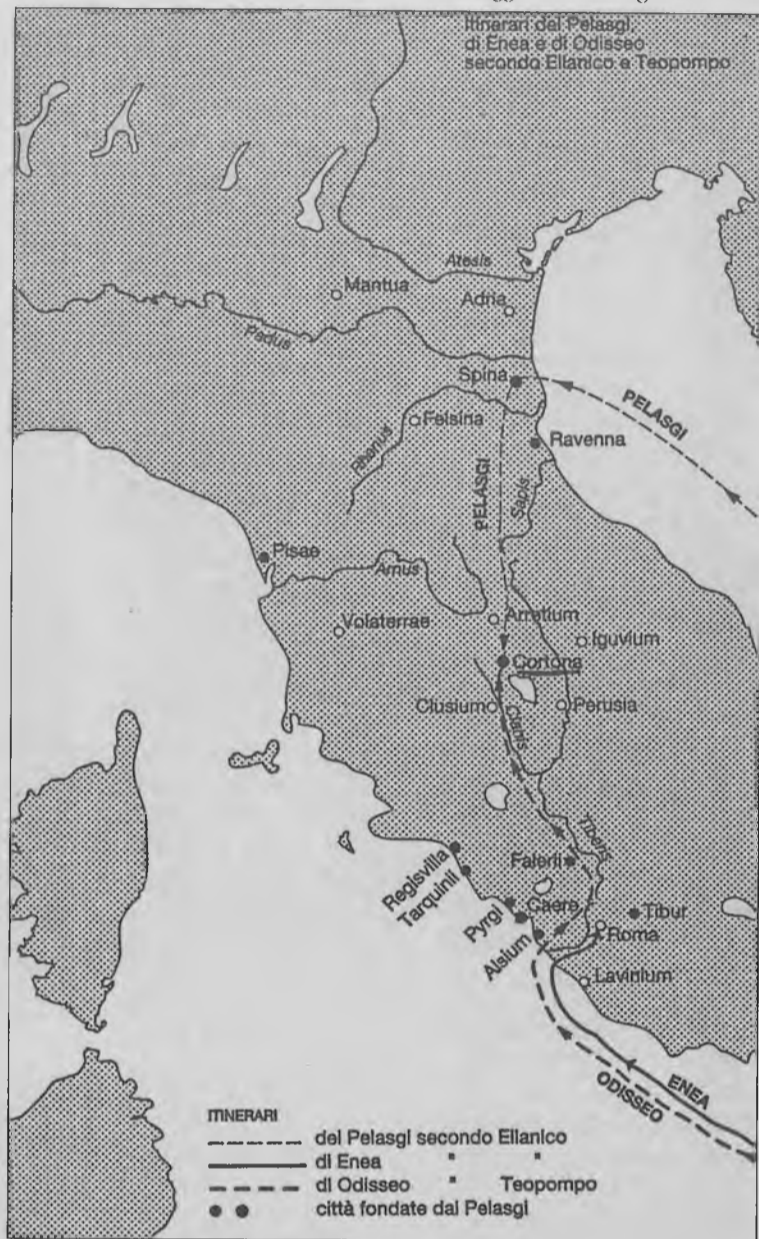
Lorenzo Braccesi, nella ricerca pubblicata nel volume "Grecità di frontiera" (Esedra ed. 1994), illustra una teoria specifica a questo riguardo ragionando sullo schema di antichissimi assi viari: la posizione geografica di Cortona, egli spiega, è estremamente significativa in relazione alle principali strade di comunicazione transitate in epoca protostorica. In sostanza, quella rete di vie pone Cortona al centro del mondo italico: lo si vede bene nella cartina pubblicata a lato e tratta dal volume "Mare Greco" di V.M. Manfredi (Ed. Mondadori).

Scriva infatti Braccesi: "...se appuntiamo l'attenzione su una carta geografica, ci accorgiamo subito che la città si trova al centro di una importantissima via carovaniere che pone in comunicazione Adriatico e Tirreno, avendo per estremi le foci del Po e del Tevere... di una via carovaniere

che parte dalle lagune adriatiche del Po, risale il corso del Savio fino alla sua sorgente sul monte Fumaiolo, per poi ridiscendere sull'opposto crinale della penisola lungo la valle del Tevere, e quindi raggiungere, presso Cere o Roma, la costa adriatica...":

una città, dunque, parimenti lontana dalle sponde dei mari, ma con esse congiunta da una importantissima via di comunicazione capace di mettere in relazione per commerci, contatti, scorriere e leggende.

Secondo Dionigi di Alicarnasi, i leggendari Pelasgi avrebbero



Chiesa rinascimentale di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio

## INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

### CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

- 14-25 giugno: Italian Language Course in Cortona
- 16-18 giugno: Corso su "Terapia Genetica" (Centro Convegni S. Agostino)
- 20 giugno-2 luglio: Italian Information Service - Soggiorno di studio, corsi di lingua e cultura italiana per studenti danesi
- 21 giugno-6 agosto: Studies Abroad Program - Vacanze Studio a Cortona (Corso accademici della Georgia University USA)
- 22-25 giugno: Convegno "Vortical Structures in rotating and stratified fluids" (Al Palazzo)

### MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

- 27 giugno: Esposizione Nazionale canina - 3 Trofeo città di Cortona (Viale Passerini)
- 1-15 luglio: Mostra collettiva "Sfinge" di arte contemporanea sul tema: Il tempo - ansia e suggestione (Palazzo Casali)

### TEATRO - MUSICA - CINEMA

- 26 giugno-4 luglio: V edizione "Musica per la vita" con i ragazzi del CALCI (Monsigliolo di Cortona in occasione del Festival della Gioventù)
- 4 luglio: Concerto "Gershwin's Portrait" D. Satragno (Soprano), M. Domerini (Pianoforte) - Al Teatro Signorelli

### GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

- 10-11 luglio: Festa della Montagna - Mostra Mercato dei prodotti dell'Agricoltura e dell'Artigianato (Teverina di Cortona)

### MANIFESTAZIONI SPORTIVE

- 14 giugno-2 luglio: Tennis: Corsi estivi per giovani e adulti (Rotonda del Parterre)
- 16 giugno-11 luglio: Tennis: Gran Prix - Torneo ad Handicap (Rotonda del Parterre)
- 5-11 luglio: VII Edizione della "Festa dello Sport", Settimana dedicata a campionati di varie discipline sportive (Tavarnelle di Cortona)

percorso proprio questa strada raggiungendo il cuore dell'Etruria per fondare Cortona, o forse per conquistarla. E Dionigi, citando Ellanico di Lesbo, dice: "...che i Tirreni prima si chiamavano Pelasgi e che presero il nome che ora hanno dopo essersi stanziati in Italia... i Pelasgi furono scacciati dal loro paese dai Greci e, lasciate le loro navi presso il fiume Spinete, nel golfo adriatico, presero Cortona, una città dell'interno e partiti di lì occuparono quella che ora noi chiamiamo Tirrenia...".

I Pelasgi, dunque, sarebbero quelli che noi chiamiamo Etruschi.

Ulisse quindi non chiude la sua vita terrena in un posto qualsiasi: bensì a Cortona, virtualmente il cuore del suolo italico, là dove si incontrano e si scambiano commerci e civiltà.

Questo per Dionigi ed Ellanico, che ricostruiscono la memoria etrusca: sarà virgaliano, invece, a ricostruire quella romana celebrando l'epopea degli scampati dal rogo di Troia.

E dinuovo le tracce della leggenda torneranno su Cortona, a ritroso verso Dardano, per arrivare ad Enea ed alla sua stirpe di eroi.

Qui il cerchio deve chiudersi, né si potrebbe, pur volendo, ipotizzare di più come fanno invece Braccesi e Manfredi quando descrivono l'incontro in terra d'Etruria tra Enea e Ulisse accomunandoli in un'unica leggenda destinata a celebrare le fondamenta di Roma.

Si tratta di ipotesi suggestive,

ma nulla di più. Invece resta inalterato il fascino di questa storia, la sua originalità che, dimenticando per un istante la scarsità delle fonti e le difficoltà interpretative dei frammenti e delle citazioni, attesta comunque l'importanza quasi sacrale di Cortona in tempi remoti, ancor prima dei grandi tumuli edificati dai principi etruschi ai piedi dell'abitato, a lato della carovaniere percorsa dalla notte dei tempi da quanti volevano commerciare, conoscere, sapere e finalmente testimonianza tangibile della grandezza di questa città antica e misteriosa.

Isabella Bietolini  
(Terza e ultima parte)

## Opere inedite e capolavori ritrovati GINO SEVERINI

A Vicenza, presso la Galleria d'Arte di Amedeo Porro, fino al 24 luglio prossimo sarà allestita una mostra dedicata a Gino Severini.

Si tratta di una rassegna estremamente importante ed originale, coordinata da Daniela Fonti: in tutto 25 opere tutte inedite che comprendono anche capolavori giudicati dispersi e invece rintracciati grazie ad un accurato lavoro di indagine e finalmente esposti per la prima volta.

Gran parte delle opere in mostra, infatti, è stata individuata in Argentina, presso collezionisti di origine italiana: e proprio a Buenos Aires viene l'indiscusso capolavoro di questa rassegna, La

Modiste, eseguita da Severini nel 1915. Si tratta di un dipinto già pienamente cubista di cui poi il Maestro eseguì altre due versioni.

I passaggi fondamentali della vita artistica del grande pittore sono poi documentati da una serie di bellissimi disegni e pastelli, fino ad arrivare, in ultimo, ai fogli con Gli Arlecchini, preparatori per gli affreschi di Montegufoni.

La mostra si segnala, dunque, per la sua assoluta originalità e quale occasione per conoscere un'ulteriore pagina della vita artistica del grande cortonese restituita al pubblico italiano grazie ad un minuzioso lavoro di ricerca e di indagine rigorosa.

Isabella Bietolini

## UN INTERESSANTE LIBRO DI POESIE

Angela Polezzi, donna colta e animo sensibile, vive il suo quotidiano tra i bambini della Valdichiana e passa il suo tempo libero in quel "nido e porto", un po' fuori del tempo che - anche per lei - è Cortona.

Una città, un territorio in cui manda a sciorinare i suoi sentimenti troppo spesso ingabbiati nella routine domestica da cui evade proprio con la sensibilità, la genuinità, la semplicità e profondità del "fanciullino" di pascoliana memoria.

Arpeggi lirici che richiamano letture degli ultimi grandi poeti italiani dell'ottocento; funzioni fatiche di una lingua italiana utilizzata come mezzo di contatto con l'altro, difficile da trovare in un mondo in continua *altalena* tra vecchio e nuovo; richiami d'amore che però non si spingono in sintonie e corrispondenze oltre i legami di sangue; inni alla gioia dell'incontro con valori *perduti e ritrovati* nella memoria di una piccola passeggiata *dentro e fuori* le antiche mura; sogni d'*evasione* *panica* dalla routine dell'amore *vincolato*; dolori e tristezze coniugate nel loro rassenerarsi nelle

gioie piccole, ma immense, della fede e della cultura della famiglia: tutto questo, ma anche ben altro, ci offre Angela con le sue poesie scritte dal 1983 al 1997 e qui raccolte in preziosa brochure.

Ivo Camerini

Nella foto: La copertina del libro.



## Guida a Monte Ginezzo

Conoscere la nostra montagna non è facile. Forse ne sanno più di noi i turisti che sono sempre alla ricerca di un territorio incontaminato e Monte Ginezzo è sicuramente un'oasi di verde e di panorama incantevole.

E' uscito in questi giorni per i tipi della Nuova Tipografia Sociale, edito dal Comune di Cortona e realizzato con il finanziamento dell'Unione Europea il volumetto: "Guida all'ambiente di Monte Ginezzo".

E' una pubblicazione particolarmente interessante perché offre a chi vuole conoscere la storia, le notizie sulla montagna di Cortona, il suo inquadramento ambientale con le caratteristiche generali ed indicazioni del clima e del tipo di vegetazione presente.

Un capitolo viene dedicato alla struttura, alla geologia, alla geomorfologia del monte Ginezzo; particolare attenzione viene data al bosco come eco sistema.

Si parla del castagno, del suo recupero, del miglioramento dei castagneti, di tutta la fauna e degli insetti presenti.

Il volume si conclude con gli itinerari naturalistici e la cucina con piatti particolari.



**Pagine di Poesia**

1° Premio: Pubblicazione Gratuita di un volume di almeno 80 pgg.

2° Premio in vernacolo: Lit. 2.000.000

Partecipazione Gratuita (scad. 31/03)

Richiedi subito il bando di concorso con le norme e i nomi della giuria.

00136 Roma via Gualtiero Serafino, 8

PAGINE

Edizione

Poeti & Poesia

Rivista Internazionale di Poesia  
Diretta da Ruggero Marino e Claudio Angelini

Tel. 06/3973894-8665  
Fax 06/39738771

**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**MediaStore**  
MARINO

Liste Nozze  
un'ampia scelta di qualità

rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP  
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf  
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -  
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi  
Elettrodomestici delle  
migliori marche

Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10



Maggio 1799: l'insurrezione anti-francese a Cortona e lo scontro con i soldati Polacchi del Generale Dabrowski

## I CADUTI PER LA LIBERTÀ DI CORTONA

QUARTA PUNTATA

Abbiamo visto la precedente puntata come i Legionari Polacchi, la sera del 13 maggio 1799, nonostante i furiosi assalti portati contro Cortona, non riuscirono a prendere la città e, quindi, si ritirarono.

Frustrati dall'insuccesso, i Polacchi "saccheggiarono le case, contaminarono le vergini, uccisero gli agricoltori nelle loro dimore, rubarono i bestiami"; si vendicarono su innocenti con "le violazioni, i saccheggi, gli incendi, i massacri, ... per tutta la notte nei nostri sobborghi e campagne senza risparmiare le religiose di S. Michelangelo nei dintorni di Cortona".

Alla fine, dopo mezzanotte si ritirarono nel piano, fra Camucia e l'Ossaia. Si racconta che uno "stacciao" abitante in Borgo S. Domenico, chiamato il Biancone,



6 maggio 1799 - L'insurrezione ad Arezzo

venisse trovato dai polacchi nella sua casa e, portato al loro Comando all'Ossaia, fosse interrogato da Dabrowski sul numero dei difensori di Cortona e sul tipo di difese. Egli, esagerando clamorosamente, parlò di 8.000 difensori già presenti e del prossimo arrivo di rinforzi da parte aretina. Tale affermazione non venne ritenuta una presa in giro ma, anzi, fu creduta, in quanto essa corrispondeva a grandi linee alle dichiarazioni fatte dalle Monache del Monastero di S. Michelangelo (nel Borgo S. Vincenzo) che, chiaramente, non avevano sentore di quanto avesse potuto dire il poveretto.

Ecco, dunque, che Dabrowski decise di non riprendere l'indomani le operazioni di conquista della città, apparentemente così ben difesa e ben munita. Tanto più che, non avendo cannoni e a corto di cartucce, rischiava di perdere altri suoi soldati inutilmente.

Si è molto discusso sulle reali perdite dei Polacchi e degli insorti cortonesi durante la battaglia per Cortona. Per quanto riguarda i Polacchi, il Cecchetti ci dice soltanto che il mattino del 14 furono trovati "tre morti sotto le Fonti del Borgo, ammazzati già dalle mura di Città". Altre fonti cortonesi danno cifre diverse: nel Cod. 427, si parla di 40 insorti morti e più di 400 perdite da parte polacca, oltre a 16-18 ufficiali o morti o feriti e 20 prigionieri; nella relazione spedita alla Presidenza del Buongoverno si dichiarano 20 persone uccise fra gli insorgenti; in una lettera del cancelliere Orabona al Soprasindaco delle Comunità, si accenna ad "alcuni morti per una parte e per l'altra".

Francesco Albergotti nel suo

diario parla di 150 polacchi "distesi" dalle mura. Secondo Dabrowski morirono nella battaglia del 13 maggio il tenente Wasilkowski (I Battaglione) e 20 soldati semplici. I 10 ufficiali feriti appartenevano in gran parte al III battaglione, inviato quale avanguardia al comando di Zeydlitz.

L'Uccelli, più prudentemente, dice: "di quanti soldati fossero appunto scemate le loro file non fu noto; ma certo il numero non ne fu leggero".

Quattordici caddero vivi in mano degli insorgenti, colti alla spicciolata dopo la partenza del grosso della schiera".

Anche altre fonti parlano di una ventina di prigionieri, poi fucilati ma non mi paiono attendi-

Il citato mons. Dario Alunno, nei Registri dei Morti della Parrocchia di Terontola ha trovato i nomi di tre Terontolesi uccisi dai Polacchi negli scontri a fuoco. Essi sono: Michelangelo Dindani, di 29 anni, ucciso a Cortoreggio in località il Mulinaccio (oggi abitazione del sig. Giuseppe Bicchì). Francesco Venturini, di 36 anni, ucciso "dopo il mezzogiorno" in località Pozzo di S. Giuseppe a Terontola Alta. Lorenzo Boscarini, di 21 anni, ucciso anche lui in località Pozzo di S. Giuseppe.

Consultando i Registri dei Morti delle varie parrocchie della città e del comune di Cortona, abbiamo un quadro più esatto delle perdite.

Troviamo un morto a Pergo (Niccolò di Giovanni Domenico Tamburi, di anni 30), probabilmente nei combattimenti. Quattro morti a S. Marco in Villa: il curato (don Giuseppe Manciatì) di 80 anni ed altri tre anziani, tutti massacrati fra le 18 e le 20 del 13 maggio (Pasquino Becherini, Bartolomeo Pampaloni e Pierantonio Cardetti).

Tre morti appaiono nel Registro di Metelliano, ma è difficile dire se furono massacrati o morirono in combattimento (Matteo Falomi, Bartolomeo detto Pedaccino, Francesco Mammo- li).

A Montalla troviamo Domenico Rossi, ucciso il 13 maggio alle ore 16. Nella Parrocchia del Calcinajo compare Francesco Santini, di 34 anni, morto alle 19 del 13 maggio, probabilmente in combattimento a Cortona. Troviamo anche Simone detto Rode (di 33 anni, morto alle ore 4 del 14 maggio, forse alle Piagge, forse a Cortona) e Luca detto il Belella, di 29 anni, abitante alle Piagge ma morto alle ore 5 del 14 maggio verso S. Eusebio.

Un morto lo troviamo nel Registro di Fraticciola: Pasquale Mariottini, di 22 anni, morto in combattimento il 13, verso Salcotto.

Un altro a S. Biagio a Salcotto (Francesco Sbordoni, di 70 anni, trucidato in casa sua con almeno tre fucilate alle ore 19 del 13 maggio).

Nei Registri della parrocchia di S. Domenico risulta un morto negli scontri ed un altro nelle rappresaglie (Antonio detto Grello, o Grillo, morto alle ore 23 del 13 maggio, e Anna Lunghini, di 43 anni, morta "nella stessa occasione").

Vi appare anche un altro morto, trovato vicino alla Madonna del Pianto (Borgo San Vincenzo), ma che apparteneva alla parrocchia di S. Eusebio.

A S. Eusebio furono registrati Santi Migliacci (è quello morto a Cortona) morto in combattimento a 35 anni, e Gio Batta Corbelli, di 55 anni, morto il 14 maggio vicino a casa sua, nella parrocchia di S. Eusebio.

Il Pierini cita anche tal Pasquale Fierli di Montecchio del Loto, morto con molte probabilità negli scontri.

In totale, dunque, le vittime del contado cortonese accertate furono 22. Di esse 7 appaiono uccisi nelle rappresaglie, 12 in combattimento e 3 non lo sappiamo con certezza.

Le fonti cortonesi parlano di un danno per le campagne ascendente a circa 100.000 (o 200.000) scudi.

Ma anche ricostruzioni ufficiali dell'evento, come un rapporto inviato dalla Città al Presidente del Buongoverno a Firenze, attribuiscono non solo alla truppa polacca la devastazione del territorio: i danni sarebbero stati apportati anche "dai Briganti che la seguitavano".

Santino Gallorini

(4 - Continua)



Sigillo della Piazza di Perugia con cui vennero sigillate le due lettere spedite a Cortona il 9 e 10 maggio 1799. (Proprietà Guido Stocchi).



Ricordando...  
Ricordando...  
a cura di Gioca

## Ugule di latta

Negli anni '38-'39-'40-'41 la scuola professionale (avviamento) organizzava intorno alla vasca del Parterre vicino al monumento dei caduti, nell'attuale largo Mitterrand, una grande festa, non paragonabile all'attuale festa della bistecca, ma per quei tempi non c'era altro. Era un avvenimento importante. Naturalmente avveniva appena finite le scuole e si svolgeva in un fine settimana di giugno. Oltre a tutte le bancarelle gastronomiche che vendevano di tutto ma soprattutto porchetta a poco prezzo, c'erano anche i giochi per i "città" e le "cittine". Ma, il clou della festa era la sfida tra i migliori improvvisatori di stomelli che venivano da tutta la Chiana ed anche dai paesi vicini. La gara si svolgeva alla famosa "Casina dei Tigli". Si sfidavano uno contro l'altro ad eliminazione diretta, con tanto di giuria. Naturalmente alla fine c'era un vincitore che veniva premiato con poche lire, ed una pergamena. Erano proprio bravi. Noi li ascoltavamo e parteggiavamo per l'uno o per l'altro. Anche noi premiavamo quello che ci sembrava il migliore. Non avevamo né lire né pergamena da offrire tantomeno medaglie. Mentalmente la nostra medaglia, che possiamo dire di "latta", a votazione segreta, le davamo a quello che ci era sembrato il migliore. Pensando ai nostri urlatori di adesso, quelli di prima erano dei veri Dii.

## Scomparsa di un amico

Ho fatto volontariamente passare alcuni mesi perché in tanti, a caldo, hanno scritto ho parlato della scomparsa del geom. Santi Tiezzi. Pensando alla signora che, assieme ai figli, hanno avuto tanto dolore, voglio esprimere anch'io quello che ho provato alla ferale notizia. Tanto e tanto dolore. Ogni volta ci incontravamo sui campi di calcio dove il "suo" Cortona Camucia disputava le partite come a Barberino, Campi, Brozzi, Antella, Figline ecc., cioè nel circondario dove abito. Una volta ci incontrammo sulla motonave di linea da Piombino-Portoferraio e fu una traversata piacevole anche se il mare era mosso. Poi c'erano anche gli incontri casuali in Porto Azzurro. Era una brava persona, sempre con il sorriso sulle labbra, pronto a scherzare. Una volta, d'estate, portò la "sua" squadra all'Elba e con un barcone, preso a noleggio, gli fece fare il giro dell'isola. Dopo pochi giorni ci incontrammo e appena mi vide si rattristò perché si era dimenticato di telefonarmi per portare anche me. Lo scusai, non era il caso di prendersela. Dico questo per dire che uomini come lui, in giro non ce ne sono molti. Gli hanno intestato lo stadio, era d'obbligo. Però, visto che c'è la mania di intitolare strade, stradine con nomi "forestieri", anche se sono illustri, sarebbe opportuno che almeno un sentiero piccolo-piccolo portasse il suo nome; il nome di un compaesano che ha tenuto

sempre altro il nome di Cortona. Mi appello a Lei, signor Sindaco. Deve ricordarselo, un sentiero magari senza sfondo ma si deve trovare.

## Il monopattino

Visto che non potevamo comperare una bicicletta, costava troppo, a cavallo del 1940, ci arrangiamo, pur di giocare, con i carretti fatti da noi, d'estate gli applicavamo le ruote, d'inverno servivano da slittino sulla neve; a primavera andavamo nei campi in discesa, sopra il Parterre, pieni di erba fresca. Però il carretto o slittino non ci soffiava più di tanto, era sempre un lavoro continuo, si rompeva spesso ed era più il tempo che perdevamo per aggiustarlo che per giocarci. Allora cominciamo a "rompere" a casa; promettevamo tutto. Tra le promesse la più essenziale era quella che saremmo stati promossi a scuola, oltre, naturalmente, di essere più buoni e serviziosi in casa. Alla fine il famoso monopattino ci veniva promesso. Aspettavamo giugno e quando sapevamo il risultato della promozione non c'erano "cristi" che ci tenevano. Non passava una settimana che finalmente il nostro sogno si avverava: il monopattino veniva comperato. Così cominciamo le famose sfide, per noi: vicolo Boni era la nostra pista. Quante corse e volate tra me e Mario (ciao Mario ti ricordi?). Le pietre della pavimentazione se erano consumate la colpa era di noi monopattisti. Tutte le ore erano buone per fare chiasso. A quei tempi la "siesta" pomeridiana non esisteva quindi potevamo giocare in piena libertà. Mai, e dico mai, si apriva una finestra per rimproverarci del "casino" che facevamo... Adesso parcheggiati davanti all'uscio di casa ci sono i motorini. Scusate, cari amici, volete paragonare i nostri monopattini di allora con i motorini di oggi? Come dire un'eresia. I nostri erano sudati e che sudori, questi di ora sono solo ordinaria amministrazione, e, allora concedetemi di dire: "Viva il monopattino!"

foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
**Kodak EXPRESS**

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

**CONSUTEL** s.a.s.  
DISTRIBUZIONE  
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE  
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA  
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM  
Piazza Sergardi, 20 -  
52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563-630420  
Fax (0575) 630563  
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)  
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20  
Tel./Fax (0575) 680512  
Commerciale (0335) 344719

## MONSIGLILO

Un importante traguardo

## 25 ANNI DI FESTIVAL DELLA GIOVENTÙ

C'è fermento a Montsigliolo. Anche noi abbiamo un giubileo, stiamo infatti preparando il 25° Festival della Gioventù e vorremmo che fosse più speciale degli altri anni perché le date sono numeri solo in apparenza, dietro di loro invece c'è una quantità di esperienze e ricordi e dunque di vita: è il Festival è un bel pezzo di vita di Montsigliolo, è l'attività che più di altre unisce i soci del Circolo R.C.S. e un po' tutti gli abitanti del paese, quella che mobilita le energie migliori.

Per questo allora il programma del 1999 sarà particolarmente ricco e, fra l'altro, con ben due concerti, uno domenica 27 giugno, con i **Negrita**, un gruppo musicale giovane che sembra fatto apposta per inaugurare una festa della gioventù, e l'altro di **Marina Rei**, un'artista che ci pare possa soddisfare i gusti di più generazioni; e poi teatro dialettale, ballo lirico, spettacoli comici, artisti di strada, pizzeria funzionante tutte le sere e naturalmente la famosissima cena tradizionale di chiusura, il 4 luglio, che vuole rievocare le grandi mangiate delle battiture di un tempo, e dove un'organizzazione ormai collaudata riesce a servire contemporaneamente circa

le commedie in dialetto che sono seguite e l'insistenza sul vernacolo sono la riprova che anche qui si sa che perdere è la sciagura più grande, perdere le radici significa perdersi.

In questa festa e in molte di quelle in giro lungo l'estate, fra le altre cose, risiede forse questo strenuo ultimo significato: non perdere ciò che è stato e dunque non perdersi; è un riepilogo, chi vede rappresentare se stesso e il suo mondo tirerà i conti della propria vita, e allora non potrà non sentirsi riconosciuto, ricordato e in un certo senso salvato, lui con le sue fatiche.

A scuola e sul lavoro si può e spesso ci si deve esprimere in lingua, invece lo spazio di una festa di paese dove si parla sovente in dialetto e si rievocano cose un tempo quotidiane ma che oggi appaiono inverosimili o suscitano il sorriso, è una zona franca dove si distribuiscono gratuitamente i ricordi, si apprende una gaia scienza del vivere e dove si tutela un patrimonio che viene da lontano e che è più grande di noi, e nello stesso tempo si opera su un piano antropologico esorcizzando il male e la miseria di altri tempi ridendoci sopra.

Oggi il passaggio di consegne fra il mondo contadino e quello contemporaneo, cosiddetto post-moderno post-industriale post-tutto, è compiuto e ci sono generazioni che hanno conosciuto solo questa società, questa famiglia e queste abitudini, per loro i ricordi di ieri sono spesso solo folklore, il Festival stesso, in molti casi, ha più della loro età, e allora questo compleanno che per di più cade alle soglie di una data potentemente simbolica come il 2000, offre a loro e a tutti, l'occasione di riflettere su quello che è stato il passato e quello che potrebbe essere il futuro della nostra festa e del nostro paese. E', in sostanza, l'opportunità per un rafforzamento d'identità, per la definizione di un carattere: il carattere di un paese si definisce anche da quello che gli abitanti riescono a fare insieme, dagli scopi che si pongono e soprattutto dal modo in cui li raggiungono: il Festival della Gioventù finora è stato un bel modo e vogliamo tutti che lo resti.

I giovani che 25 anni fa idearono il Festival oggi lo sono un po' meno ma sono ancora in prima fila fra noi, alcuni invece saranno giovani per sempre perché ci hanno lasciato troppo presto. Il Festival è dedicato a loro.

Alvaro Ceccarelli

## Programma XXV Festival della Gioventù dal 26 giugno al 4 luglio 1999

## SABATO 26 GIUGNO

- Ore 21.30 Spettacolo teatrale con "AVANZI DI BALERA" titolo: "Me'sa' millanni ma so dumila". Autori Alessandro Lisi e Santino Cherubini.

- Maxi scivolo gonfiabile 10 mt (per tutta la durata della festa).

## DOMENICA 27 GIUGNO

- Ore 21.30 "NEGRITA" in concerto "Reset Tours" (ingresso L. 10.000)

## LUNEDÌ 28 GIUGNO

- Ore 21.30 Gara di Briscola - Gironi di 16 coppie  
Premi: 2 prosciutti ai vincitori di girone, 2 salami ai secondi classificati. Iscrizione L. 10.000.

- Ore 21.30 Spettacolo ragazzi delle scuole di Montecchione.

## MARTEDÌ 29 GIUGNO

- Ore 21.30 Serata di musica pro CALCIT di Cortona Valdichiana "Obiettivo 2000"

## MERCOLEDÌ 30 GIUGNO

- Ore 21.30 Spettacolo teatrale con la compagnia "IL CILINDRO". Titolo: La bella di mamma. Autore: Germano Benincasa, commedia in tre atti, "traduzione" in dialetto chianino di Carlo Roccati. Gli attori a fianco.

mille persone.

Venticinque anni fa, la nostra, era una festa ricca soprattutto di entusiasmo, erano gli anni 70, c'era un clima sociale diverso nel nostro paese, era il momento del passaggio definitivo da una società contadina a una più moderna, ma non necessariamente migliore, e quando nacque, il Festival assolve, forse inconsapevolmente, alla funzione di rito di passaggio, accompagnò la collettività di Montsigliolo, e particolarmente i giovani di allora, verso nuove forme di socializzazione, fornì loro il modo di rispondere, nella loro realtà, a idee e fermenti nuovi che venivano da altrove, senza spezzare però il legame con la tradizione e le proprie origini: il "Festival della Gioventù" non si chiama così a caso!

Si potrebbe anche dire che esso servì alla elaborazione del lutto per la perdita di qualcosa che era avvertito come antico ma non inutile: la solidarietà della famiglia patriarcale, il lavoro della terra, valori e tradizioni contadini, lo fece in principio soprattutto attraverso la riproposizione sulla scena di quel mondo che si sapeva sparito per sempre. "Sega la vecchia", tutte

## La raccolta di poesie di Federico Giappichelli

## "L'OMBRA DELLE NUVOLE"

Già in molti hanno commentato, con favore, la raccolta di poesie del maestro Federico Giappichelli: "L'ombra delle nuvole" (ricordi ed immagini di Val di Pierle) pubblicato dall'Amministrazione Comunale di Lisciano Niccone, a cui va riconosciuto il merito di aver voluto "fare cultura" pubblicizzando personalità, anche, del territorio. Personalmente ho di Federico un'impressione che egli esprima un'eccezionale personalità; veramente "il maestro", attraverso le sue poesie, si descrive, respira la sua vita, il suo essere.

Raggiunge i vertici della poesia con parole semplici, che scaturiscono veramente dal profondo dell'anima. Non riesce a "vincere" il pubblico, per quella particolare e profonda sensibilità che blocca la parola e la sua sensibilissima anima. Federico è alla continua ricerca dell'IO attraverso un continuo suo "andare" nel passato, ma è un uomo d'oggi, che si è fatto da solo, che ha cercato il particolare, le cose più elementari e semplici, quelle minute, che passano inosservate alla generalità degli uomini, ma che sono proprie dei bambini.

Quei bambini ai quali Federico si è legato attorno per tutta una vita e che ancora ricerca e li sente come cosa propria, perché possessori di quel candore di vita che è irripetibile.

Ivan Landi

## CAMUCIA

Uno strano modo di fare promozione turistica

## "EVITATE DI SCENDERE ALLA STAZIONE DI CAMUCIA CORTONA"

Questo è il messaggio apparso nel sito Internet "Move about Italy". Certamente non viene fatta una buona pubblicità a Cortona, se la notizia viene lanciata con tale mezzo, perché milioni di turisti possano prenderne nota.

Quanto dicevamo sulla stampa per la probabile soppressione della stazione di Camucia, è avvalorata da tale nota con cui si dà una vera sensazione di smobilizzazione della stazione, che viene di fatto cancellata dall'incauto inserzionista.

Questo indiscutibilmente è il frutto di una politica di visione amministrativa poco attenta, insensibile ai problemi del territorio da parte degli amministratori del Comune di Cortona, che hanno trascurato aspetti non marginali dello sviluppo socio economico dei loro amministrati. Nel Valdarno una cosa simile non sarebbe accaduta

e questo può essere avvalorato anche da chi di fatto fa il pendolare fra Terontola e Firenze. Nella tratta del Valdarno i servizi ferroviari sono stati potenziati ed i disagi per i pendolari sono ridotti al lumicino, mentre per i pendolari aretini e della Val di Chiana, soprattutto per questi ultimi, il disservizio è aumentato sia causa degli orari sia per i tempi di permanenza in treno. Amministrare non vuol dire fare solo nuove opere ma soprattutto gestire al meglio le risorse e migliorare i servizi esistenti. Purtroppo questo non fa parte della cultura degli amministratori del Comune di Cortona che hanno vissuto con il paraocchi, lasciando che il territorio non avesse un polo gravitazionale di interessi sia turistici che di attività produttive.

Con due stazioni (Terontola e Camucia) che avrebbero dovuto essere il fulcro di richiamo di

attività per il Comune di Cortona, a differenza di quanto è avvenuto per il limitrofo Comune di Castiglion Fiorentino, amaramente si deve constatare che è stato fatto di tutto ed il contrario di quello che si sarebbe dovuto e potuto fare.

Ora si pagano le conseguenze come quelle sopra lamentate. Sicuramente il sindaco Pasqui ora che se ne va, lascerà pochi in lacrime e molti potranno tirare un sospiro di sollievo perché se fosse rimasto per altro tempo i danni sarebbero stati maggiori. Le mancate scelte, o peggio le scelte sbagliate, si ripercuoteranno negativamente nel Comune e questo lo potremmo verificare a distanza di tempo e non nell'immediato, così come potrà essere per il futuribile ospedale della Fratta.

Via Pasqui e la sua giunta, viva Pasqui.

Il Movimento Autonomo Popolare

## IL TESTO DI INTERNET

Città che Virgilio volle fondata dal mitico Dardano, successivamente Umbra, Etrusca e Romana per poi essere, nel 1200, un libero comune sotto Uguccio Casali.

La storia medioevale di Cortona sia termine con la sua annessione alla Repubblica Fiorentina ed al successivo Granducato di Toscana.

Sono proprio gli oltre 2000 anni di storia che fanno sì che Cortona sia una delle città più caratteristiche ed affascinanti dell'Italia centrale.

Eretta su di un contrafforte del Monte Egidio, sovrastata dalla Fortezza Medicea, Cortona si mostra con le sue vie ripide, pavimentate con grossi lastroni e con i numerosi palazzi di origine comunale o rinascimentale.

Per raggiungere Cortona si possono usare l'autostrada del Sole A1 uscita casello di Bettolle - Valdichiana sia per le provenienze da Roma e sia da Firenze, oppure i raccordi autostradali per Perugia

e per Siena.

Cortona è raggiungibile anche tramite ferrovia utilizzando la stazione di Terontola (evitare di

scendere alla stazione di Camucia - Cortona).

<http://www.acb.com/moveaboutitaly/toscana/cortona@it.html>



Foto ripresa da Internet

PER LA PIZZA PAZZI

**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**ce. da. m.**

PREVENTIVI GRATUITI **VIVERE IN SICUREZZA SIGNIFICA SERENITÀ**

Vari tipi di impianti di allarme antintrusione per la protezione del luogo dove risiede, tutto ciò che più conta nella Nostra Vita:  
**LA NOSTRA CASA, LA NOSTRA ATTIVITÀ**  
Sicurezza significa tranquillità anche in Tua assenza.

**INSTALLAZIONE - ASSISTENZA**

52042 - Camucia (AR) - Via G. Carducci n. 17/21 - Tel. 0575 63.06.23



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS



A.S.L. 8: Mostra Itinerante sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari in Piazza Pertini a Camucia

## “QUESTIONI DI CUORE”



Nel campo della medicina la prevenzione è sicuramente la miglior difesa contro gli attacchi di molte malattie e non a caso dall'antichità ci è stato tramandato il detto "è meglio prevenire che curare".

Comprendere l'importanza della prevenzione e mettere in atto quei consigli che ci giungono dagli esperti in materia, è determinante per ciascuno di noi al fine di ridurre il rischio di venir colpiti da malattie che possono risultare anche mortali.

Considerando che le malattie coronariche, e particolarmente importante e frequente è l'infarto miocardico, dovuto a occlusione improvvisa di un ramo principale di arterie coronarie, sono la prima causa di mortalità nei paesi tecnologicamente avanzati come il nostro, e che costituiscono un problema di primaria importanza nel campo della salute pubblica, da alcuni anni l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dato indicazioni per promuovere programmi a lungo termine orientati verso la prevenzione, la diagnosi precoce e la riabilitazione di tali patologie.

La Regione Toscana, ritenendo indispensabile dare a tutta la popolazione una serie di informazioni corrette e stimoli utili per far acquisire comportamenti favorevoli alla salute, ha predisposto una Mostra Itinerante sulla prevenzione delle malattie del sistema cardiocircolatorio.

L'obiettivo principale di questa iniziativa è quello di proporre ai cittadini sani una serie di stimoli e di strumenti per imparare a difendere il proprio cuore e dare informazioni, utili alla conoscenza dei comportamenti e atteggiamenti corretti fin dai primi anni di vita, per prevenire ed evitare l'infarto.

La Mostra raccoglie, in varie forme grafiche e multimediali, innumerevoli testi, immagini e materiali audiovisivi che forniscono informazioni sui dati epidemiologici relativi alle malattie cardiovascolari, sui rischi per il cuore, con particolare attenzione a come evitare l'infarto del miocardio fin dai primi anni di vita, sulla prevenzione delle cardiopatie coronariche e sulle tecniche di primo intervento per salvare la vita di un eventuale infortunato.

Lo stand si presenta articolato

### Sagra della lumaca

Domenica 20 giugno il Rione Poggio-S.Marco vi invitano alla ventinovesima edizione della Sagra della lumaca. Sarà anche proposta la "pasta alla poggiaiola" ed altre tipiche specialità cortonesi, dalle ore 17 nella parte alta più suggestiva di Cortona.

in 13 sezioni affronta vari aspetti delle tematiche esposte e, a disposizione dei visitatori, vi sono pubblicazioni, depliant, guide e cataloghi dell'esposizione.

Organizzata dalla A.S.L. 8 di Arezzo, Sezione di Educazione alla Salute, con il patrocinio del Comune di Cortona, la Mostra sarà presente dal 20 al 27 giugno in Piazza Pertini a Camucia e rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 24: tutte le sere sono previsti incontri con Medici Specialisti della A.S.L. 8 che tratteranno temi correlativi ai rischi di malattie cardiovascolari e in alcune serate si potrà assistere all'esibizione di gruppi musicali e folkloristici.

**Claudio Lucheroni**

Segreteria organizzativa: Donatella Cortini, tel. 0575 65.73.32

PROGRAMMA	
<b>Domenica 20 Giugno</b>	<b>Ore 21,00</b> "Diabete e rischi correlati" (Dr. M. Ami, Aiuto U.O. Medicina, Cortona)
<b>Ore 17,00</b> Inaugurazione della Mostra e saluto delle autorità	<b>Ore 22,00</b> Musica in Piazza con il gruppo "SIR GALAHAD"
<b>Ore 21,00</b> Musica irlandese con "I MANX" - Animazione e danze celtiche con il gruppo dei "RICOSTRUTTORI"	<b>Venerdì 25 Giugno</b>
<b>Lunedì 21 Giugno</b>	<b>Ore 21,00</b> "Terapie delle patologie cardiovascolari e trapianto di cuore"
<b>Ore 21,00</b> Incontro tematico: "Fumo e malattie cardiovascolari" (Dr. S. P. Giorgi, Responsabile SERT, Cortona; Dr. R. Migliacci - Aiuto U.O. Medicina, Cortona)	<b>Sabato 26 Giugno</b>
<b>Martedì 22 Giugno</b>	<b>Ore 21,00</b> Incontro tematico: "Menopausa: Patologie correlate"
<b>Ore 20,30</b> Incontro tematico: "Ipertensione e rischio cardiovascolare"	<b>Domenica 27 Giugno</b>
<b>Ore 22,00</b> Musica in Piazza con il gruppo "EROS, MARIO & PIERO"	<b>Ore 9,00</b> Passeggiata ecologica
<b>Mercoledì 23 Giugno</b>	<b>Ore 18,00</b> Esibizione gruppi folkloristici
<b>Ore 21,00</b> Incontro tematico: "Il soccorso nell'incidente cardiovascolare"	<b>Ore 21,00</b> Esibizione gruppo "BLUE GANG"
<b>Ore 21,30</b> "Andamento delle malattie cardiovascolari in Valdichiana"	
<b>Giovedì 24 Giugno</b>	
<b>Ore 20,30</b> Incontro tematico: "Alimentazione e malattie cardiovascolari"	

Dal 20 al 27 Giugno sarà possibile misurare la pressione arteriosa presso l'Ambulatorio all'interno della Mostra

Il presente programma potrà subire variazioni.

### TERONTOLA

Crescono le adesioni dei volontari

## XIII FESTA DELLA MISERICORDIA E GRUPPO DONATORI DI SANGUE "FRATRES"

Domenica 6 Luglio si è svolta la tredicesima festa della Misericordia e Gruppo Donatori di Sangue "Fratres" ed ha visto la partecipazione massiccia dei Volontari e delle Rappresentanze delle Associazioni di altre località.

Un grande significato ha avuto la presenza dell'Autoemoteca del Consiglio Provinciale "Fratres" di Firenze che ha permesso ai volontari di donare il proprio sangue in occasione

di questa celebrazione.

Una breve corteo animato dalle note della banda della "Società Filarmónica" di Cortona, e dai labari delle Associazioni intervenute ha preceduto la celebrazione della Santa Messa. Durante l'omelia il parroco don Dario Alunno ha ricordato l'attiva opera del Volontariato sia Fratres che della Misericordia.

L'opera di sensibilizzazione del presidente Giovanni Nasorri soprattutto tra i giovani per-

mette al Gruppo, dopo soli 13 anni dalla costituzione, di contare 444 iscritti e nel 1998 sono state fatte 468 donazioni di cui 395 di sangue e 73 di plasma.

La Misericordia di Terontola, con due ambulanze, oltre che nella frazione, opera nei territori di Borghetto, Ossaia, Pietraia, Riccio e San Lorenzo e conta 2.370 associati in 809 famiglie.

Claudio Lucheroni

### MONTECCHIO

In occasione della Cresima

## IL VESCOVO IN PARROCCHIA

Il tema pastorale di quest'anno ha trovato la sua attuazione più appropriata nella S. Messa officiata dal nostro vescovo mons. Gualtiero Bassetti, in occasione dell'Amministrazione della S. Cresima ai sette adolescenti della Comunità parrocchiale di Montecchio.

Alla conclusione del mese, consacrato a Maria, nel pomeriggio del 29 maggio ultimo scorso, ci ha onorato per la pri-

ma volta, della Sua presenza, arricchita dalla partecipazione del Vicario Generale.

Gli hanno fatto corona, con il profumo della loro innocenza i tredici bambini che avevano ricevuto Gesù per la prima volta, la domenica di Pentecoste.

Celebrare bene la Liturgia è come aprire una linea diretta con Dio (mons. Carraro).

Bambini, adolescenti e famiglie, hanno avvertito che lo

Spirito Santo aleggiava su di noi. Sia la Liturgia della Parola che quella Eucaristica sono state intensamente vissute, coinvolti dalla illuminata Parola del Vescovo. Tutto si è svolto in un clima di gioia e di Festa.

E' stata un'occasione straordinaria per prepararci sempre più consapevolmente al grande traguardo del Giubileo del 2000.

d.P.B.



## La mia poesia

### Anche per me

Notturmo buio s'incrina  
a primo tenue barlume.  
Mi cattura attimo ineffabile.  
Lenta la luce sale dietro il monte,  
trionfa sulle cime, ne dilaga  
e tutto inonda di bianco  
finché non giunge il re  
che la dipinge d'oro.  
Splende ogni cosa.  
Ed io di che m'illuminerò?

Potessi capire  
che il sole sorge anche per me,  
come per ogni fiore, uccello,  
granello di sabbia, goccia del mare,  
ed anche a me dà tutto il suo sfolgorio  
non perché sono qualcuno fra tanti,  
ma perché sono uno, son io.

Valeria Antonini Casini

## La mia isola

È piccola la mia isola,  
c'è solo il verde  
e il giallo delle ginestre fiorite  
e intorno, un mare di spighe dorate.  
Solo, immerso nel silenzio della natura,  
inseguo il volo delle rondini  
che disegna il cielo.  
Una nuvola bianca  
attraversa l'orizzonte  
e si dissolve coi colori del tramonto;  
tra le montagne nascoste,  
vedo la mia valle:  
natai ormai lontani,  
eco di sbiadite memorie.  
... La voce del vento sussurra  
parole all'orecchio della sera.  
La notte s'avvicina  
portando un leggero velo di malinconia.

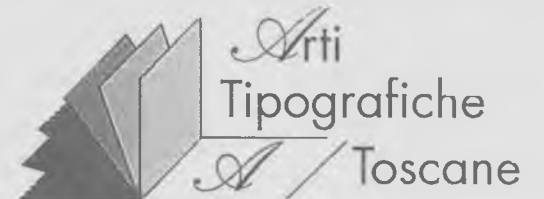
Sergio Grilli



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (AR)  
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

IMPRESA EDILE  
**Mattoni Sergio**

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

STUDIO  
TECNICO  
Geometra  
**MIRO PETTI**

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

ALBERGO - RISTORANTE

**Portole**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Nella Chiesa della Madonna alla Croce

# PRIMA COMUNIONE A DODICI BAMBINI

**D**omenica 30 maggio, dodici bambini della comunità di S. Maria in Val di Pierle hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento dell'Eucaristia. Il rito della Prima Comunione che qui ha luogo normalmente ogni due anni alternandosi alla Cresima, si è svolto ancora una volta nel santuario della Madonna alla Croce in S. Donnino, il quale, dopo l'avenuta unificazione delle parrocchie, non rappresenta soltanto un tempio di particolare risalto e venerazione, ma ha altresì il privilegio di essere posto al centro della nuova giurisdizione ecclesiale mercatalese che aggrega nella pratica spirituale tutti gli abitanti della valle, da Pierle fino a Sant'Andrea di Sorbello, territorialmente distanti tra loro e ai margini di opposti confini.

La cerimonia, suggestiva come sempre nel suo rituale svolgimento che coinvolge la consapevole partecipazione dei bambini e sa destare la commozione dei genitori, ha avuto inizio intorno alle ore 11 nella bella chiesa da poco resa ad un nuovo splendore e parata per l'occasione nel migliore dei modi. A officiare, naturalmente, il

parroco don Franco Giusti, che nell'omelia, esaltando la sublimità del Sacramento Eucaristico, ha rivolto ai bambini e ai loro familiari l'invito a considerare la giornata un gioioso avvenimento in cui si sappia porre in primo piano il suo significato religioso e morale; in secondo luogo ha esortato affinché il devoto accostamento al Signore e la conformità del comportamento non si esaurisca-

no al termine della festa, ma si perpetuino negli anni a venire.

I momenti più salienti della celebrazione sono stati opportunamente magnificati e resi più intensamente emozionanti dai canti della corale mercatalese diretta dal maestro Alessandro Panchini. Durante la S. Messa le offerte hanno totalizzato la somma di lire 315 mila che il Parroco ha destinato, tramite la Caritas, ai profughi del

Processione Eucaristica che nel tardo pomeriggio ha percorso le vie di Mercatale. Questi i loro nomi: Chantal Cacciamani, Giada Cacciamani, Deborah Ceneri, Luca Conti, Francesco Ferracci, Elisa Occhini, Nico Belleri, Giulia Belleri, Jolanda Cavalli, Ambra Alunni Marioli, Maicol Turchetti, Terry Turchetti.

Mario Ruggiu



Kosovo.

Domenica 6 giugno, festa del Corpus Domini, i medesimi bambini della Comunione hanno sfilato tutti insieme nella

Nella foto: I bambini della Comunione con il Parroco e la Sabina, coadiutrice nella preparazione al Sacramento (Foto Boattini).

MERCATALE

Nel concorso "Io e i miei nonni"

## ALUNNO PREMIATO

**E**lia Luzzi, alunno della quinta classe elementare di Mercatale, si è classificato terzo al Concorso

L'Etruria. Se Elia vorrà, potrà inviare altre sue composizioni per l'Angolo della poesia.

M.R.

### Il nonno

Non ti conoscerò mai e tu questo lo saprai, ma io non dò la colpa a te perché so che volevi stare con me.

Ora sei lassù nel cielo e sarai anche avvolto in un telo, il telo dell'amore che porta felicità al cuore.

Ora starai volando e io ti sto pensando con quelle ali bianche e l'aureola anche.

Io ti vedo volando ed i tuoi amici stai salutando con la mano aperta e la faccia coperta.

Coperta di gioia e non di noia, gioia di volare e di amare.

Elia Luzzi  
Classe 5ª elementare  
Mercatale

"Io e i miei nonni..." riservato ai bambini delle quarte e quinte classi del Distretto Valdichiana.

Tale concorso, svolto sotto l'egida del Provveditorato agli Studi, è stato promosso dall'Associazione Pensionati della

Cia in collaborazione con il Progetto Idea Verde nell'ambito delle iniziative per la sesta Festa Regionale dell'Anziano che si concluderà a Cortona il 20 giugno prossimo. Di Elia Luzzi sono stati premiati i versi semplici, spontanei e delicati, che qui sotto pubblichiamo, coi quali egli ha saputo esprimere con profonda sensibilità e fantasia il suo sincero rammarico per la gioia mancata di conoscere il nonno. Al piccolo "poeta" le più vive congratulazioni nostre e de

Carlo Umberto Salvicchi

## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

Giovani stranieri cercano lavoro stagionale come operai agricoli, collaboratori domestici, assistenti anziani. Tel. 0339 42.79.586 dalle 11 alle 16. (◆◆◆◆)

Cerchi un'idea per la tua festa??? Affidati alla musica e chiama: GIAN MARIO. Piano bar, animazione, karaoke, presentazione spettacoli a prezzi concorrenziali. Compose canzoni e colonne sonore su richiesta e per ogni tipo di avvenimento. Chiamalo allo 0347 75.97.250. Oppure invia un messaggio a: phoenix@technet.it (◆◆◆◆)

Vendo Play Station con memory card usata solo 1 anno pochissimo. Più 5 giochi: Formula Uno, Hercules, V-Rally, Colony wars, Sbroken words II. Tel. 0575 60.17.26 (◆◆◆◆)

Affittasi in Cortona (via Pozzo Caviglia) due miniappartamenti ammobiliati per brevi periodi. Per informazioni telefonare allo 0575 62.956 (ore pasti) (◆◆◆◆)

Cortona centro vendesi terratetto tutto ristrutturato e ammobiliato. P.T. soggiorno, cucina, 1° P. camera matrimoniale e cameretta, 2° P. Camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tel. 0575 65.91.49 - 0336 77.25.511 (◆◆◆◆)

Cortona tipico casolare pietravista 260 mq. posizione collinare, panoramico. Ottima ristrutturazione, annesso terreno 5 ettari. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (◆◆◆◆)

Cortona, Castiglion Fiorentino, affittanze annuali, settimane in ville, appartamenti in casali. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (◆◆◆◆)

Affittasi parte centrale di un capannone di mq. 318 posto sul fronte strada statale 71 località Ossaia, km. 116.512, su area attrazzeta e con ampio piazzale asfaltato. Tel. 0575 61.27.76 - 0575 60.30.73 (◆◆◆◆)

Affitto in zona panoramica vista Lago, periodi estivi ed oltre appartamento ammobiliato (nuovo) 4 posti letto. Tel. 0575 67.493 (ore pasti) (◆◆◆◆)

Vendesi a Cortona, zona Duomo, appartamenti 80-100-200 mq. in palazzi d'epoca per una residenza prestigiosa. Tel. 0575 68.02.24 (◆◆◆◆)

Vendesi presso Castiglion Fiorentino, casa colonica; piccoli ritocchi; terreno 1800 mq., casa 200 mq. Prezzo trattabile. Tel. 0575 29.97.07 (ore cena). (◆◆◆◆)

Vendesi in Camucia Centro, appartamento primo piano, mq. 100 (con giardino) e ampia soffitta in fabbricato di 2 piani. Tel. 0575 62.809 - 0131 44.40.36 (◆◆◆◆)

Affittasi appartamento ammobiliato, in Firenze, zona Campo di Marte. Tel. 0575 60.16.41 (ore pasti) (◆◆◆◆)

Affittasi a Cortona, Centro Storico, appartamento quattro posti letto, completamente ristrutturato, arredato, con ingresso indipendente. Tel. 0575 67.472 (◆◆◆◆)

Cortona tipica colonica pietravista 250 mq., due annessi, posizione panoramica, unica da ristrutturare, terreno 5000 mq. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (◆◆◆◆)

Affittasi centro storico casa com. 3 camere, bagno, salone, tinello, cucinotto. Non condominio. Tel. 0575 62.141 (◆◆◆◆)

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA

NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....

# ce. da. m.

PREVENTIVI  
GRATUITI

## BENESSERE

IN TUTTE LE STAGIONI

I climatizzatori che proponiamo creano un'isola di benessere all'interno della Vostra abitazione, ufficio, negozio.

Funzionano automaticamente, regolando il giusto grado di temperatura, anche notturno.

Varie soluzioni, prezzi accessibili, consumo ridotto

INSTALLAZIONE - ASSISTENZA

52042 - Camucia (AR) - Via G. Carducci n. 17/21 - Tel. 0575 63.06.23



## IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di **Rolando Bietolini**

LXII

Ma i servi che s'acorson de la cosa  
curseno a raccontallo al su' padrone,  
che non la vedde tanto disastrosa  
e capì ch'era stèto quel briccone.

Però 'n la volle fè pricipitosa  
e disse de non fè la stirpazione,  
ch'era facenda 'n po' pericuelosa,  
si se faceva col grèno cunfusione.

Quando se fusse gionti a mititura  
arebbe comandèto agli operèi  
de ronchè la zizzagnia ornèi matura,

per fanne a fasci tanti focolèi;  
el grèno, doppo fatta battitura,  
l'arebbe messo drento ai su' granèi.

LXIII

Che fusse la parabola spiegghèta  
chjéson gli Apostili, perciò 'l Signore  
la spiegazion gne dette de filèta:  
"El figliol de l'omo è 'l semmenatore,

e la bona simenta ch'ha buttèta  
sono i figliol del Regno, de bon core,  
'l Maligno ha la zizzagnia sementèta,  
e questa è ogni omo peccatore.

Quande s'arivarà a la fin del mondo  
verranno gli Angili e con fer diciso  
via stirparano ogni crischjeno 'mmondo,

e ben usando un bilancin prciso  
bruciarano i cativi 'ntul prifondo  
e portarano i boni 'n Paradiso."



**CASONSEI**

Preparate un impasto con la farina, le uova, un filo d'olio, un pizzico di sale e dopo averlo lavorato tirate delle sfoglie sottili.

In un tegame preparate un trito d'aglio e di prezzemolo con il burro, appena imbriondisce aggiungete la carne macinata e fatela rosolare, poi versatela in una terrina e aggiungetevi il parmigiano, il pangrattato, il sale, il pepe, la noce moscata, l'uovo e mischiate il tutto tanto da realizzare un impasto omogeneo.

Con un bicchiere tagliate dei grossi tondi di pasta, metteteci il ripieno e richiudeteli, cuoceteli in acqua salata e quando affiorano scolateli e conditeli ben caldi con burro fuso e salvia, cospargeteli di abbondante parmigiano.

### Dosi e ingredienti:

500 gr di farina, 5 uova di cui 1 lo riserverete per l'impasto del ripieno, 250 gr di carne macinata, olio, sale, pepe, noce moscata, aglio, prezzemolo, burro, parmigiano, pangrattato, salvia.

### MOSCARDINI AFFOGATI

Comperate dei moscardini piccoli, puliteli bene tenendoli molto in acqua per togliere bene la sabbia; in un tegame alto metteteci due cucchiaini di olio poi formate uno strato di pomodori, poi uno strato di moscardini, salate e pepate leggermente, aggiungete un filo d'olio, quindi formate un altro strato di pomodori e moscardini e così via, terminando con lo strato di pomodori sui quali verserete un cucchiaino d'olio e foglie di basilico.

Coprite il tegame con carta oleata legandola intorno al bordo del tegame con una cordina, coprite con il coperchio e fate cuocere a fuoco lento per circa venticinque minuti assolutamente senza scoprire.

### Dosi e ingredienti:

600 gr di moscardini, 1 scatola di pelati grande, olio, sale, pepe, basilico.

## A BISTONE

Vien rubato lo scaldino dai suoi amici Giuseppe e Michele  
in tempo del pranzo

di **Filippo Fantacchiotti**

SONETTO 1.

M'apalpo tra le gambe,... e 'l caldarino  
Arcerco... arcerco... e'n tròvo più covèlle!  
Me giro, a un'òtta, e veggo Ghippulino,  
Che con Michèl facia le trainèlle!  
'Nn è di mal' è ch'agrinzèlo la pelle,  
Ch'èro amarrito peggio d'un pulcino!..  
Dio vè spèrghi!... vè 'ncalci 'l Rabuino!  
Robbaristi anco 'l fumo a le padelle!  
Fra de loro ridion come dō matti!..  
E siccome 'n c'è scampo... io 'n ce la stacco!..  
Gli dissi: Nun me garbon certi scatti.  
Sète piu lèdri damedua de Cacco!..  
Cò l'aparièza d'armutamme i piatti,  
Michèl robbèva, e 'ttu riggivi 'l sacco.

SONETTO 2.

Era da un pezzo che facion la ronda:..  
E io, bacèllo, 'n m'avidio d'un c...orno.  
Quande col chitichèrio nun se sfonda  
Tanto che servi, un òm viribbe amazzo.  
La mi' cròcquela, 'l veggo è troppa tōnda;  
Abenchè me ci aròto e me strapazzo,  
Più de cusì 'l mitidio 'nnè sprefōnda:  
Più ciaravèl de mè l'arì un ragazzo!  
Tu, che te 'impōsti a fère 'l galantōmo,...  
Che pènsi de robbère, e 'nn esse' vïsto;  
Nun dubbetère che sè un brèvo tōmo!!!..  
Già tu sè rosso!.. de pelaccio tristo!..  
Del tu' colore... nun cè fu de buòno  
Al'-che(\*) le Ròse, San Giuanni e Cristo!

(\*) Sincope per - Altro che.

## IN SU L'OMO 'N TU L'ARMARIO

La Gilda éa 'n armario che facia  
strani rumori a 'gni passè del tramve;  
alor chjamò 'n esperto de sportelli,  
de chjuditure, ganghini e cassetti,  
che visetò l'armario dappirtutto.  
"Cara Signora, v'assicur che qui  
tutto è normèle, pur la siratura  
ben fissèta nne scricchjela pe' ggnente!"  
Ma propio 'n quel momento passò 'l tramve:  
l'armario ciguelò ch'era 'n portento.  
Armanse a bocca iperta 'l falegnème.

"Sintì Signora, toccarà fè 'n 'antra  
prova! Me chjudarò propio là drento  
e aspettarò che passi ancora el tramve".  
Ditto fatto! Però riva 'l marito,  
va pe' mette 'l cappotto 'n tu l'armario:  
"Vo' chj sete e che ce fete 'sti drento?"  
grida 'l marito rosso comme el foco.  
"Sintì, lo so che vo' 'n me credarete;  
io qui drento sto spettando el tramve!"

Loris Brini

## BISTONE

Poeta e suonator di corno, pregato dai Musicanti ad un pranzo,  
improvvisava la seguente:

## PREGHIERA A S. CECILIA

di **Filippo Fantacchiotti**

Santa Cicilia, Vò, che 'n Paradiso  
Cogli Angigli e coi Santi musechète,  
Dite a Ghisù che 'n ci arinvèrsci 'l viso  
Quande la Morte cò la falcia mète;  
Fète che ci arincòri con quel riso,  
Ch'a 'gni 'mmarì' anco Vò v'arconselète,  
E 'n tu la vostra sièda agrappelèti  
Se stia coi Spiriti Santi e coi Bièti.

Che bella còsa!, coi nostri storumenti  
Sonère 'l Santummergeo e 'l Ginitròque!..  
Pièni de gròlia e zèppi de contenti  
Cantère 'l Giubelazio, e 'l giurgusquòque;  
E cò la binidizia musechète,  
Fète anco 'n Paradiso 'l carnovèle!  
Dummelassù si ce se fa baldòria,  
Ma sa mill'enni che 'Ddio ci abbi in glòria.  
Preghien tutti la Vergene Maria  
Che ce la mandi bònna, e cusì sia.

## CORTONA ALIBERÈTA DAGL'ARETIGNE

di **Francesco Moneti**

CANTO SECONDO

Argomento

45

Sotto una picca avessèno a passère  
Salva la pelle en tu lo stesso giorno  
E solamente avessèno a portère  
Un pène de do di cotto en tul forno  
E sul moschetto co le palle avere  
La miccia acesa, e diétro al culo un corno  
E tucchie accompagnietie col cannone  
Dagli Aritigne sinant' al melone.

46

Quando che el Castellèno ave sintio  
Del superbo Donèto le proposte  
Armènsè da la rabbia sbalurdito,  
E glie ariscrisse queste su risposte,  
Che accètter non volea sto partito  
Da chi faceva i contie senza l'oste;  
Ma che lu col cannone, e culubrina  
Difender se volea affè de ddina.

47

E a lettere de schètèla glie scrisse:  
"Me stupisco de te, viso de fèva,  
Bestia depenta en tu l'Apocalisse,  
Non ho paura de gente, che brèva,  
Che se el soccorso mò mò qui venisse,  
Te vurri fèr col sangue uscir la bèva:  
Ma quando ce verrà gente da Sièna  
Tucchie de là ve manderemo a céna.

48

Qui pur c'è quantità de monizione  
E da bocca e da guerra en abbondanza,  
Polvera e palle grosso da Cannone  
E da moschiette, c'è più d'una stanza  
Piène de grèno e d'altra provisione  
De ciccìa secca, sicché ce n'avanza;  
Fève, fagiolie, méglio, orzo e castagne  
Da campère en fin al di de San Giuagne".

49

La volpe, come el volgo ne bisbiglia,  
Mirando un di.....

50

Cusì Donèto, appunto, da Cortona  
Quando quella risposta glie fu dèta  
Disse: "Quest'èria per me nnè più bóna,  
E' meglio virne via alla sfilèta,  
E mentre che per su comando suóna  
La tromba, e che fa batter l'artirèta:  
"Non voglio, disse, più sta signuria,  
Perché la gente è troppo trista e ria."  
5. - Letteratura dialettale cortonese.

**EDILTER** s.r.l.  
IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)



Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
sala del sole  
LUNCH & TEA-ROOM



OPEL

VENDITA ASSISTENZA  
RICAMBI

**TIEZZI**

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di **Sonia Fabianelli**

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933



Alla Scuola Elementare di Terontola

## FESTA DI FINE ANNO



I bambini della Scuola Elementare di Terontola vi invitano alla loro festa di fine anno per ripercorrere insieme un anno di scuola

Nel corso degli anni la scuola elementare di Terontola ha acquisito sempre più contatto con la realtà locale, in cui esiste una struttura sociale ben organizzata in cui le famiglie si conoscono, si incontrano e sono ben felici di trascorrere un pomeriggio insieme, nonostante la frammentazione del territorio coinvolto, che può a volte creare difficoltà.

Ecco perché anno dopo anno è sempre stata più sentita la necessità di aprire le porte della scuola, di coinvolgere attivamente i genitori nelle attività svolte e di far conoscere come gli alunni lavorano a scuola.

I genitori sono consapevoli degli stretti contatti che la scuola mantiene con il territorio, sia per quanto riguarda lo studio disciplinare che l'incontro con persone rappresentative della cultura locale, come gli insegnanti della Scuola Comunale di musica e i poeti F. Giappichelli, S. Grilli, E. Righi e C. Roccati.

Tutte queste attività entrano nella programmazione per progetti, in cui ogni classe ed ogni insegnante persegue un obiettivo comune, che è quello di mettere in atto ciò che viene appreso attraverso le discipline.

Da questa programmazione sono scaturite molte attività, a cui i genitori hanno partecipato direttamente, come la "Festa Primavera", mentre altre, come l'educazione all'ambiente e all'intercultura sono rimaste maggiormente nell'ambito della scuola, così, in occasione della conclusione dell'anno scolastico, gli alunni hanno avuto la possibilità di spiegare ai loro familiari le attività svolte.

L'appuntamento era stato fissato per le 15.30, ma già da prima le aule si sono animate di genitori e nonni, che ascoltavano incantati le spiegazioni dei più piccoli, tutti presi dal loro ruolo di Ciceroni.

Una partecipazione eccezionale ed un grande entusiasmo per i lavori esposti, frutto di un anno di lavoro.

Dopo un'ora ha avuto inizio lo spettacolo, con articolati esercizi ginnici proposti dall'insegnante Francesco Fanicchi, canti in italiano ed inglese, ed anche il canone "Frà Martino" eseguito a tre voci.

Le classi terze, con il prof. Carlo Garzi al flauto, hanno presentato canti andini, eseguiti con gli strumenti costruiti nell'ambito del progetto sull'intercultura sotto la guida del prof. Gianni Antonioli, del Centro di musica etnica "G. La Pira" di Firenze.

Sono state lette anche poesie scritte da alcuni alunni arrivati durante quest'anno scolastico da Paesi stranieri, come l'Albania e

l'India, e non è mancata una poesia in dialetto chianino, che ha strappato un sorriso a tutti i presenti.

Quindi gli alunni hanno presentato uno spettacolo organizzato nell'ambito delle attività pomeridiane gestite dal Comune, insieme alle insegnanti Monica Nicoziano, Anna Zampagni e Stefania Salvietti.

Coperti da fantasiosi costumi, hanno presentato brani da "Pinocchio", "Don Chisciotte" e divertenti scenette.

Terminato lo spettacolo tra applausi scroscianti, bambini, genitori ed insegnanti si sono diretti nel giardino della scuola materna, dove, sotto i folti alberi, i genitori

hanno organizzato uno splendido rinfresco con ogni immaginabile bontà. Non solo un buffet degno di ogni lode, ma anche un servizio razionale ed efficiente: da esperti di feste, i genitori si sono divisi in tavoli, così la distribuzione di dolci, paste salate e bibite è risultata veloce e pratica.

Una festa stupenda, che anche i ragazzi che si stanno avviando alla scuola media ricorderanno con nostalgia, per l'energia profusa nell'organizzazione e per l'ottimo lavoro svolto dai genitori, che hanno sempre dimostrato grande disponibilità e fiducia nella scuola dei loro figli, nella scuola del loro paese.

M.J.P.

Alla Scuola Elementare di Montecchio

## SOLIDARIETÀ

È molto strano conoscere le cronache, venire a sapere (con sorpresa ritardata avvedutezza) come sono avvenuti i fatti della prima, della seconda guerra mondiale, addirittura della guerra dei trent'anni leggendo cronache in giornali datati a maggio 1999. Cambiano solo il nome dei generali, dei capi di stato e più distruttiva è la forza delle armi. Bambini muoiono, altri hanno occhi spalancati dalla paura e sono i bambini del Kosovo martoriato ma anche di Belgrado nascosti come topi sottoterra, e le bombe sono ugualmente cattive, ugualmente deficente, sia yankees sia serba... I bambini soffrono ovunque: nelle fabbriche orientali per costruire giochi e vesti a bambini occidentali, nel Sudan conquistato per un pozzo "miracoloso" di petrolio, nelle nostre case quando rimangono troppo a lungo soli. I bambini giapponesi vedono i padri solo per meno di mezz'ora al giorno...

Qualcosa non torna e non saranno le bombe, i missili, la religione del più forte a farli tornare...

Ma di tutto i bambini delle scuole elementari di Montecchio cosa ne possono sapere (colpa o fortuna?)... Eppure hanno fatto qualcosa: disegni di pace, qualche preghiera e un contributo finanziario.

La pittrice Sarah Miatt aveva offerto un suo quadro per una lotteria scolastica organizzata appunto dalla scuola elementare di Montecchio. L'introito che ha superato il milione e mezzo è stato devoluto alla "Missione Arcobaleno" per aiutare i disperati del Kosovo, i piccoli bambini in fuga senza nessuna colpa di una guerra ridicola... come lo sono tutte da Caino in poi... anche quando erano solo in quattro nel mondo non c'era né giustizia né pace: enorme sconfitta del genere umano... c'erano già prediletti e invidiosi, belli e brutti, ruffiani, frustrati, iracundi... ma questo esame psicologico ed etnologico sulla metafora biblica di Caino e Abele porterebbe troppo lontano. Ma non è tutto così semplice, manicheo, netto.

La lotteria si è svolta il 27 maggio in occasione dei giochi della gioventù disputati allo stadio "Ennio Viti" di Montecchio con la presenza del direttore didattico e dei rappresentanti dei genitori.

Ci sarà qualche bambino dall'altra parte del mare che potrà salvarsi

e forse mai saprà che deve la sua vita a una scolaresca di bambini, maestre, genitori di un paese sperduto del mondo... E poi così importante che lo sappia? E' più importante che lo sappiate voi bambini di Montecchio: siete eroi, piccoli, è vero, ignari ma eroi... Più di Ufo Robot o Lupin, più del Tulipano Nero. A volte sembra tutto inutile, gli inganni della religione, le fasullità del vivere, il fascismo della mercificazione. I conti continuano a non tornare... E' ridicolo affidarsi alla speranza patetica che finché ci sarà un bambino il mondo non è finito... Quel bambino deve essere felice, libero, mai solo... Gli uomini lo devono essere: hanno una dignità, un nome, un viso, una voce, unici e irripetibili. Gli insegnanti non possono educare i bambini così nel Kosovo come in molte località serbe, quei bambini, quei maestri oggi non sono come i bambini e docenti italiani.

Gli insegnanti, i bambini, i genitori della scuola elementare di Montecchio non vogliono credere alle ingiustizie e così la pittrice Sarah Miatt. E' la forza dell'amore, il disgusto pieno di vergogna di essere impossibilitati a cambiare le cose, a chiedersi quando mai l'uomo la finirà di uccidere un altro uomo, ad aspettare che veramente la finisca una buona volta. (...Così io... Augurandomi che quando questo articolo verrà pubblicato almeno la guerra dei Balcani si sia tramutata in discussioni diplomatiche per accordi pacifici o almeno sia alle sue battute conclusive!)

Albano Ricci

## GRAZIE PRESIDE SCALI



Con la soppressione della Presidenza della Scuola Media Pancrazi e l'istituzione della Scuola Media unica per tutto il

Al Teatro Signorelli: "Le furberie di Scapino"

## APPLAUSI E TANTA SODDISFAZIONE

Come ultima rappresentazione della Scuola Media Pancrazi, Le furberie di Scapino, liberamente tratte da un'opera di Molière, hanno ottenuto un grosso successo di pubblico.

ze della classe.

In tutti questi anni la Scuola è stata brillantemente coadiuvata dall'ampia disponibilità per realizzare le scene di fondo del palcoscenico dall'impareggiabile Giovanni Fumagalli.



Il testo era stato come sempre rivisto dalla classe seconda A ed adeguato come personaggi al numero degli alunni in modo da realizzare una commedia che vedesse la totale partecipazione dei ragazzi, indipendentemente dalle loro capacità recitative. E' venuta fuori una commedia veramente simpatica nella quale tutti hanno dimostrato una capacità espressiva che ha lasciato di stucco gli spettatori.

Non possiamo fare una scala di merito; ognuno di loro ha ricevuto giusti applausi per quello che ha saputo presentare.

La Scuola Media Pancrazi dal 1995 ha iniziato questa particolare attività teatrale che ha visto gli alunni essere non solo attori, ma anche autori del testo perché rielaborati a seconda delle esigen-

I costumi per l'edizione del 1999 sono stati forniti dal Piccolo di Cortona.

La regia delle Furberie di Scapino è stata realizzata dall'insegnante Carmelita Setteposte e da Roberto Ciofini che è un esperto dell'Associazione Culturale "Il Car-



## I RAGAZZI DI FRATTA PARTECIPANO AL TREKKING CORTONESE

Il 6 maggio scorso è stato un giorno molto importante per noi ragazzi della Scuola Media di Fratta, perché, ha avuto luogo il Trekking Cortonese che, come di consueto, impegna ogni anno la nostra scuola nell'incontro con gli alunni di altre scuole.

Quest'anno ci ha fatto visita una scuola molto numerosa, quella di Poggibonsi, alla quale abbiamo illustrato l'Abbazia di Farneta grazie alle conoscenze apprese durante lo scorso anno scolastico, quando realizzammo un lavoro su quella che è ormai considerata la "perla" di Farneta e

che, oltre ad essere bella artisticamente, resta come testimonianza di un periodo storico della nostra zona. Nei giorni precedenti ci eravamo preparati sull'argomento, poi il giorno 6 è avvenuto l'incontro, alle ore 9, proprio nel piazzale dell'Abbazia, dove il parroco don Sante Felici ci ha accolto tenendo un breve discorso introduttivo. Abbiamo trascorso l'intera mattina all'Abbazia soffermandoci nel commentare le particolarità della Chiesa, del Museo Archeologico, ma soprattutto della Cripta che è senza dubbio l'elemento più interessante ed importante dell'Abbazia. Dopo un rapido pranzo consumato insieme ai ragazzi di Poggibonsi, che è stato realizzato anche con la collaborazione delle

nostre famiglie, nel pomeriggio c'è stata la seconda parte del Trekking: il concorso musicale al quale ha partecipato la nostra orchestra diretta dal prof. Carlo Garzi.

Abbiamo vinto noi alunni della Fratta concludendo splendidamente una giornata già molto positiva.

Infatti, oltre al trionfo nel concorso, per la prima volta abbiamo fatto da "ciceroni" ad un'altra scuola ottenendo ottimi risultati anche grazie all'estrema disponibilità e competenza del parroco dell'Abbazia di Farneta, don Sante Felici, al quale va il nostro ringraziamento.

Gli alunni della Scuola Media di Fratta

## Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)  
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



# LA QUALITÀ DELL'OLIO DIPENDE ANCHE DAI COMPOSTI FENOLICI

In base a ricerche effettuate sulla composizione chimica degli oli di oliva è stato riscontrato che alcuni composti di natura fenolica si sono dimostrati di un certo interesse per la vita dell'olio e conseguentemente potenziali fattori per la sua stessa valutazione e valorizzazione.

Nella polpa dell'olivo, oltre a composti di grandissima importanza, si trovano numerosi composti fenolici il cui quantitativo viene espresso in acido caffeico che è una delle molecole più semplici. Sostanze fenoliche sono gli antociani, responsabili della colorazione rosso porpora e violacea delle olive mature. Il più abbondante composto fenolico presente nelle olive è l'oleuropeina (50-500 mg/kg) che conferisce un sapore più amaro alle olive più acerbe.

Elevato contenuto in polifenoli dell'olio d'oliva è importante per

l'effetto antiossidante dell'olio d'oliva a cui si aggiunge quello dei tocoferoli. E quindi, dalle ricerche effettuate, risulta una netta correlazione tra le



variazioni quali-quantitative di questi composti, è la varietà, la maturazione del frutto e, conseguentemente, le condizioni ecopedologiche della coltivazione della pianta.

Entrando nel merito della questione notiamo che all'interno del mesocarpo del frutto si incontra, in ogni momento delle sue diverse

fasi di accrescimento di maturazione, la presenza di cellule integre in evoluzione e cellule che hanno superato questo stadio e si trovano in una fase più o meno avanzata di degenerazione.

E proprio tale degenerazione implica una serie di meccanismi biochimici all'interno della stessa struttura cellulare, che coinvolgono da una parte il comportamento fisiologico del frutto e dall'altra le stesse gocce d'olio; degenerazioni, quindi, che comportano una più o meno modificazione della sua composizione

possono dare delle risposte in termini di epoca di raccolta e di dati chimici corrispondenti piuttosto differenziati: il Leccino ed in misura minore il Frantoio mostrano una anticipazione delle diverse fasi di pigmentazione con un tempo ristretto in cui queste evolvono.

Per questo motivo e per il fatto che i loro oli mostrano costantemente un basso contenuto in polifenoli, viene riscontrato un diverso livello organolettico rispetto ad altri oli estratti da varietà come il Moraiolo ecc. ecc.

Anche le diverse operazioni preposte all'estrazione dell'olio, a cominciare dai sistemi di raccolta, tempi e modalità di conservazione del frutto e gli stessi interventi meccanici di frangitura, granulatura ed estrazione, provocano una più o meno profonda modificazione della composizione dell'olio a causa di fenomeni di riscaldamento e di emulsione.

Anche in questo caso l'intensità con cui questi fenomeni avvengono è dipendente dal grado di maturazione e dallo stato di conservazione del frutto ed indirettamente quindi dal contenuto in sostanze fenoliche. In definitiva il patrimonio fenolico risulta quindi il principale responsabile della salvaguardia delle caratte-



ne da cominciare dai composti fenolici.

Gli eventi più vistosi si notano a carico del frutto con riduzione degli incrementi dell'olio con flessione del peso del frutto ma anche a carico dell'olio poiché si nota un aumento accentuato dell'acido oleico e per contro la diminuzione dell'acido linolenico e la caduta dei difenoli rispetto ai polifenoli totali.

Ma anche la varietà influisce sulla loro concentrazione. Infatti l'olio ottenuto dopo l'inizio della pigmentazione del mesocarpo accusa una caduta dei fenoli, evidenziato così un livello di scadimento qualitativo generale. Da far osservare che le diverse varietà di oliva

ristiche organolettiche, nutrizionali e merceologiche; le prime in quanto sono implicati lo scadimento sensoriale e l'innesto dei processi di perossidazione; l'ultimo per effetto della conseguente declassificazione (acidità), e per la impossibilità di procedere alla caratterizzazione ed alla tipizzazione degli stessi.

Pertanto il conseguimento della qualità in generale è quindi legato alla presenza di queste sostanze. Pur tenendo conto infatti dell'importanza delle scelte varietali, la qualità generale non può prescindere dall'epoca di raccolta del frutto e dai tempi entro i quali questa deve essere effettuata.

Francesco Navarra



## AGROALIMENTAZIONE: PRODOTTI TIPICI

Quando la CEE promulgò il regolamento 2081/82 del 14 luglio 1992 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, aveva ben presente che sullo sviluppo della Denominazione d'Origine Protetta (DOP) e della Indicazione Geografica Protetta (IGP) si giocava una partita decisiva per l'agricoltura e l'artigianato alimentare e



intendeva non solo regolamentare e uniformare il quadro normativo, ma dare vita ad una grande operazione di marketing proprio nella direzione di preservare, selezionare e promuovere i prodotti tipici. La comunicazione quindi è fondamentale: occorre che i consumatori sappiano che queste DOP e IGP, sappiano riconoscerle, utilizzarle, conoscano le differenze e ne apprezzino le specificità. Infatti i prodotti tipici, come scrive Corrado Barberis, sono messaggi materiali lanciati attraverso il tempo da piccole comunità per riconoscersi e soprattutto per far conoscere se stesse, le loro abitudini alimentari, il loro territorio e rappresentano l'eredità più significativa delle civiltà contadine e artigiane.

Purtroppo però questi prodotti sono oggetto di contraffazione: vengono sostituiti con altri, simili e meno costosi arrecando danni incalcolabili. E' necessario comunque dire che la modernizzazione della distribuzione, le strategie economiche dei paesi svi-



luppato, soprattutto nel campo agro-alimentare, la crisi dei valori tradizionali hanno provocato una disaffezione verso questi prodotti. In un recente passato il consumatore riconosceva al prodotto tipico un livello qualitativo superiore a quello standardizzato, industriale e purtroppo oggi quel valore non gli viene più riconosciuto in particolare dai giovani. Tutto ciò perché oggi l'orientamento è per quei prodotti sterili, non modificabili nel tempo, mentre il prodotto tradizionale individuato con il luogo, il nome geografico del territorio dove è prodotto spesso non viene capito dal consumatore.

In altri termini questo "povero" prodotto tipico, che generalmente non dispone di risorse sufficienti per comunicare, viene

trattato come prodotto di serie B e faticosamente sopravvive al tempo e alle trasformazioni economiche solo se la sua qualità riesce a superare la massificazione e solo se chi raccoglie il suo messaggio possiede il gusto per riconoscerlo. Quale sarà la tendenza non sarà facile dirlo, tuttavia occorre dire che gioca un ruolo importante l'agricoltura la quale si dividerà in due settori: uno che si preoccupa di garantire l'approvvigionamento delle grandi masse al prezzo più favorevole, mentre l'altro sarà destinato a soddisfare il piacere mantenendo la forte identità dei prodotti dovuti alla tradizione, al territorio e alla capacità dell'uomo. E il secondo avrà un peso maggiore e garantirà una sempre maggiore remunerazione.

Solo così questi prodotti si possono difendere dalla concorrenza in termini di prezzo e di identità rispetto ai prodotti standardizzati. Ecco allora che il prodotto tipico gioca un ruolo importante poiché porterà il nome del territorio di provenienza, e il logo della



denominazione. Potrà, quindi, succedere che verrà acquistato anche senza il bisogno di consumarlo, ma soltanto per assaggiarlo, per commentarlo o comperarlo. Se da un lato c'è stata una disaffezione da parte dei consumatori che non riconoscono più un plus di valore al prodotto tipico perché soffocato dalla standardizzazione e dalla pubblicità, dall'altro lato si contrappone una prospettiva in cui il prodotto tipico potrebbe giocare un ruolo decisivo per l'agricoltura, l'artigianato e

anche l'ambiente.

E' quindi per riportare il prodotto tipico all'interno di questo trend virtuoso necessita anzitutto preservarlo dall'estinzione. Ma per salvarlo da tale azione occorre in misura maggiore proteggerlo sotto il profilo giuridico ed esattamente individuarlo a livello tecnico affinché si mantenga inalterato e costante nel tempo. In definitiva tutto quello che concorre a fare di un formaggio, di un olio, di un salume, ecc. un prodotto tipico, una DOP, rimane inalterato, anzi migliora, se le tecniche di produzione usano sistemi e strumenti idonei e purché materie prime, arce di origine, procedure, dosi, ingredienti restino quelle classiche di quel prodotto.

F. Navarra

## osservazioni METEOROLOGICHE

Anche se la meteorologia, per fini statistici, fa iniziare l'estate il primo giugno, possiamo affermare che quest'anno la stagione calda si è presentata con anticipo rispetto agli alti e bassi della primavera che ha mostrato un carattere decisamente variabile.

Nonostante ciò sono state avvertite delle flessioni sensibili della temperatura in due occasioni e precisamente nel giorno 17 e nel giorno 20, con abbassamento della stessa di circa sei gradi.

Solo capricci della primavera che ha manifestato il tira e molla fra caldo e freddo. La caratteristica negativa, se così si può dire, ha riguardato l'aspetto del cielo, il quale per un lungo periodo, ha assunto un carattere nuvoloso come risulta dalla tabella. A questo riguardo è da ricordare che il mese di maggio, specie per quanto riguarda gli ultimi 15 giorni è stato sempre coperto da nubi temporalesche. Tuttavia tutto ciò non ha influito minimamente sulle temperature che si sono manifestate, su livelli estivi.

A titolo di curiosità meteorologica ricordiamo che negli ultimi 20 anni sono da ricordare mesi di maggio con temperature estive, quelli dell'anno 1986 e 1988; nella normalità, invece, quelli degli anni '82, '83, '92, '93, '97. Abbastanza freddi quelli del 1980, '84, '87, '95, '96.

Un'altra nota negativa è stata quella delle precipitazioni che si sono manifestate molto inferiori alla media stagionale e a quelle registrate nel maggio 1988. Volendo essere più precisi rammentiamo che negli ultimi 20 anni solo in 5 occasioni il mese di maggio ha assunto carattere piovoso e precisamente negli '84, '87, '88, '91, '95, mentre negli altri anni, ad esclusione di pochi casi, le precipitazioni sono state registrate nella media stagionale. E' da ricordare comunque che il tempo atmosferico non è più quello di una volta, con stagioni ben definite sia nell'aspetto del cielo che nel modo come si presentano le piogge e le temperature. Da far registrare un temporale di calore a questo proposito è bene chiarire perché esistono le possibilità che questi si verifichino.

Tutto dipende dalla pressione atmosferica la quale, mantenendosi livellata, dà origine a masse d'aria che rimangono immobili e nel caso che esse si muovono lo fanno in senso verticale a causa della radiazione solare la quale fa sì che l'aria, a contatto con il suolo si riscaldi eccessivamente e si innalzi fino a raffreddarsi dando origine a nubi temporalesche.

### DATI STATISTICI:

Minima 10 (+1,8), massima 30,5 (+4), minima media mensile 13,9 (+1,1), massima media mensile 25,1 (+1,6), media mensile 19,5 (+1,4), precipitazioni 21,04 (-53,68).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione. E. Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1998		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO	MAGGIO 1999
	Min	Max	Min	Max		Min	Max		
1	10	25	+1	+6,5		80	35	Sereno	
2	13	26,2	+4,8	+7,7		75	30	Sereno	
3	13	25,3	+3	+6,7		70	48	Nuvoloso	
4	15	25,1	+3	+9,1	9,1	78	65	Nuvoloso	
5	13	23	+1,2	+3,6		75	45	Nuv. Var.	
6	12	22,8	+1,3	-0,2		82	50	Nuvoloso	
7	11	22	-1	-0,5		80	48	Nuvoloso	
8	11	24,1	=	-1,7		82	50	Nuvoloso	
9	13,2	22	-0,8	-4,5	5,21	85	62	M. Nuvoloso	
10	12	25	-3	-3		88	55	P. Nuvoloso	
11	14	25,5	-1	-3,3		85	38	P. Nuv.	
12	15	25	=	-4,5		78	45	Nuvoloso	
13	15,3	26,2	-0,5	-3,2		82	38	P. Nuv.	
14	15	27,8	-0,5	-0,2		82	32	Sereno	
15	16,2	24	-2,8	-1		75	48	Nuvoloso	
16	16	25	+1	+2,5		78	50	M. Nuvoloso	
17	15	19,8	+2	+0,8	1,96	80	72	Coperto	
18	13	25,7	+1,5	+4,5		85	38	P. Nuvoloso	
19	16	27	+4,8	+5,3		62	35	P. Nuvoloso	
20	13,8	20	-0,2	-4	9,98	80	72	M. Nuvoloso	
21	13	21	+0,8	-4	1,88	90	50	Nuv.	
22	12	22,5	-1,3	-2,5		85	35	P. Nuv.	
23	12,2	25,4	-2,8	-0,7		80	30	P. Nuv.	
24	14,5	25,5	-0,5	+0,5		68	35	Nuv.	
25	14	25,8	-1,2	+5,3		70	35	P. Nuvoloso	
26	14	25,4	+2,2	+0,4		68	40	Nuvoloso	
27	14	28	+1,8	+5		72	38	P. Nuv.	
28	16	28,2	+2	+6,2	1,15	75	45	Nuv.	
29	16,2	30	+2,2	+8		70	30	P. Nuv.	
30	16,5	30,5	+2,7	+4		70	38	Nuv.	
31	16	29,7	+1	+7,7		60	30	P. Nuv.	



Si è svolta dal 21 al 27 febbraio la Fiera CBR

## IL CONSORZIO A NORIMBERGA

Nel 1999 il Consorzio Operatori Turistici di Cortona ha partecipato attivamente a Work shop, fiere e manifestazioni in Italia e all'estero. Nel mese di febbraio dal 21 al 24 è stato presente presso lo stand della Regione Toscana alla Fiera di Monaco di Baviera. Qui sono stati contattati numerosi tour operator e agenzie alle quali sono stati consegnati il materiale che illustrava la nostra realtà.

prodotti enogastronomici che hanno trovato un ampio apprezzamento presso gli intervenuti. Erano stati predisposti all'interno dei grandi magazzini Kaufhof e Horten quattro stand a Norimberga e due a Erlangen.

Il compito del Consorzio è stato quello di curare l'aspetto turistico tecnico dell'intera manifestazione. Si è occupato dell'organizzazione della serata conclusiva



Dal 25 al 28 febbraio eravamo anche alla BIT di Milano nello stand nella provincia di Arezzo; lo stesso 25 e 26 febbraio siamo stati presenti al Work shop Buy Italy dove i nostri rappresentanti hanno avuto contatti con l'operatori specializzati.

detenuta in un grande albergo di Norimberga dove sono stati invitati, tramite l'ENIT di Monaco i tour operator e le agenzie viaggi della zona per un mini work shop con i nostri operatori.



E' necessario tener presente che Norimberga non è Monaco e che quindi gli operatori non avevano la stessa capacità operativa di quelli della capitale bavarese, ma questi contatti rimangono sempre un momento positivo dell'incontro e della conoscenza.

Nella serata si è realizzata una affollatissima conferenza stampa e si è conclusa con una cena buffet con prodotti tipici preparata con grande impegno dall'Associazione AMIRA, maître e sommelier.

La popolazione ha potuto ammirare anche momenti di folklore realizzati dai gruppi storici dei musicisti del Saracino, dagli Sbandieratori di Arezzo e dal gruppo folkloristico dei Ricomposti di Anghiari.

E' un impegno sicuramente importante che ha portato, porta e porterà nuovi turisti nel territorio aretino e nella nostra realtà cortonese.

Come Consorzio siamo inseriti in un comitato di lavoro che si riunisce ogni 15 giorni per valutare le opportunità turistiche.

Là dove si è parlato di promozione turistica, là c'era il Consorzio Operatori Turistici di Cortona.

Nazzareno Adreani

Si svolgerà dal 4 al 7 maggio del 2000

## IL CONSORZIO A LANDSHUT

Non è neanche a metà passato il 1999 che già è necessario programmare per il tempo le nuove attività del Consorzio per il 2000. Il primo impegno veramente grosso

mente interessanti.

Ma parliamo della manifestazione che si svolgerà a Landshut dal 4 al 7 maggio del 2000. Nella foto in basso alcuni membri del Consorzio con il direttore dell'Uf-

centro storico.

Potranno partecipare tutte le aziende di alimentazione tipica, di artigianato, orafi, ecc.

A differenza delle altre manifestazioni nelle quali Cortona partecipava insieme alle altre realtà della provincia, questa volta tutto lo spazio è dedicato alla nostra realtà, alla quale potranno essere associati anche altri su specifica indicazione del Consorzio Operatori Turistici di Cortona.

Il programma di preparazione di questa manifestazione prevede una campagna pubblicitaria su radio e tv locali e regionali, come anche sulla stampa a partire dal mese di dicembre fino al mese di aprile.

Sarà inoltre stampato anche un opuscolo illustrato che presenterà quanto sarà programmato e distribuito gratuitamente in tutti gli uffici pubblici della città.

Cortona è sicuramente chiamata ad un impegno importante dal quale sicuramente saprà trarre utili benefici turistici ma sarà opportuno l'impegno serio e concreto di tutti.



è quello relativo alla manifestazione promozionale che si terrà a Landshut, in Germania. Intanto è necessario precisare perché quest'occhio rivolto da tempo verso questa nazione; i tedeschi amano viaggiare, molto spesso preferiscono l'Italia, ma quasi sempre vanno sulle spiagge della Romagna o verso le grosse mete turistiche: Firenze, Venezia, ecc. E' necessario un buon lavoro per realizzare una adeguata conoscenza dei centri turistici che si potrebbero definire minori.

Ed è logico che non basta un intervento in uno o due anni, perché questo lavoro andrebbe sicuramente perso; è opportuno invece allargare sempre più la conoscenza della nostra realtà con obiettivi specifici.

Questa occasione si presenta in un modo eccellente per la prossima stagione a Landshut che è una città di oltre 60.000 abitanti, che ha anch'essa una grande tradizione turistica e perciò più favorevole a recepire un messaggio serio, concreto, turisticamente valido.

Landshut, prima di Monaco fu la capitale della Baviera; la città venne fondata nel 1204; è di stile Gotico, ma si differenzia per il suo speciale carattere vecchiebavarese. Nasce intorno ad un fiume; per difendere questo bene prezioso della natura è nata una città.

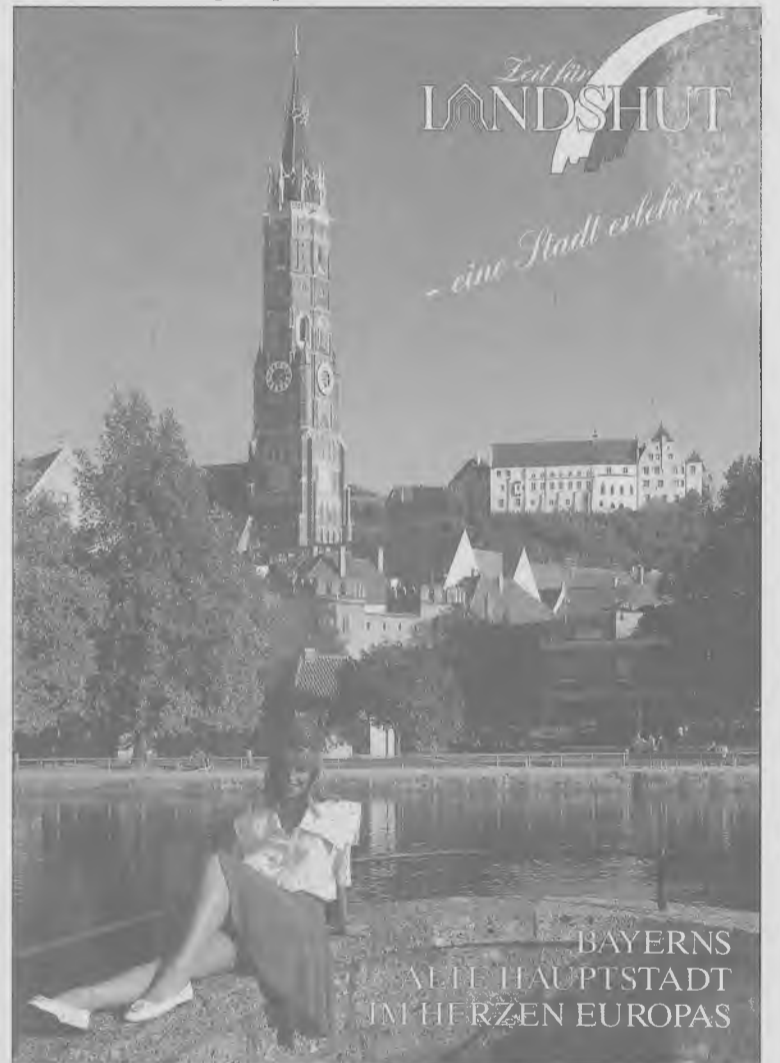
Chi intende fare la sua conoscenza, ne resta affascinato. La prima impressione è di trovarsi in una città medievale nel tardo gotico che ha saputo salvare la sua originaria architettura.

La sua strada principale, l'altstadt, è rimasta storicamente uguale come caratteristica arteria dell'antico nucleo cittadino; fu tracciata così ampia, e tale è rimasta nel medioevo perché serviva per il mercato.

Notevoli sono le bellezze da ammirare dalla due chiese di S. Martino e S. Spirito, al convento ed abbazia di Seligenthal, al castello ducale, al campanile in mattoni più alto del mondo (130,60 m.), al palazzo rinascimentale della residenza ducale voluto dal duca Lodovico X.

Queste bellezze potranno essere ammirate per chi vorrà andare in Baviera. Il Consorzio avendo dei rapporti stretti con gli uffici turistici della città sarà in grado di favorire questa conoscenza attraverso opportunità economica-

ficio turistico, signor Weinzierl. Sede della manifestazione sarà il palazzo della residenza reale, Hall della Cassa di Risparmio e la Altstadt che è la via principale del



**Donare sangue** è una sana abitudine  
**Donare sangue** è costante conoscenza della propria salute  
**Donare sangue** è dovere civico ed atto d'amore  
**Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)**

Il Consorzio intende essere presente in prima persona per i turisti

## UN UFFICIO IN VIA NAZIONALE

L'attività che viene svolta dal Consorzio Operatori Turistici, molto spesso non è valutata nella sua giusta dimensione, anche perché non è facile avere una visibilità costante. Il Consorzio è nato alcuni anni fa per iniziativa di alcuni operatori economi-

ci e vive ancora oggi grazie al contributo volontario che ciascuno socio aderente versa come quota annuale e all'unico vero sponsor che è la Banca Popolare di Cortona. Il bilancio pertanto non può essere ricco e quotidianamente è necessario fare i conti tra entrate e uscite.

Ma è necessario un po' di coraggio ed ecco che, grazie anche alla disponibilità della Colosseum Tour che ci ospita nei suoi locali in via Nazionale, il Consorzio ha praticamente aperto un suo punto di riferimento lungo il corso di Cortona.

L'ufficio rimane aperto per alcune ore al giorno ed offre ai turisti tutta una serie di informazioni sulle bellezze artistiche della città e del territorio, sulle possibilità di soggiorno, pernottamento, pasti, ovviamente indicando a questi nostri ospiti le aziende del territorio che sono consorziate con il nostro Consorzio Operatori ed in regola con le quote annuali di versamento.

E' operante anche il sito Internet "Cortona net" che è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Commercianti di Arezzo. In questo sito possono partecipare tutti gli operatori che intenderanno utilizzarlo con un prezzario che è diverso a seconda che si sia soci o meno del Consorzio.

Un tecnico cura quotidianamente il rapporto con l'utenza che scrive al sito e predispone le nuove pagine da inserire in Cortona net.





Unitalsi Cortona

## GIORNATA DELLA FRATERNITA' A S. MARGHERITA

Il 4 Luglio p. v. l'UNITALSI, Sottosezione di Cortona, celebrerà la sua "Giornata della fraternità" Diocesana nella bella e suggestiva Basilica di Santa Margherita. Ai piedi della Santa si ritroveranno per pregare e condividere i vari momenti della giornata diversi anziani, disabili e ammalati provenienti da alcune parti della Provincia.

Dato che questa del 1999 è la quarantesima "edizione" non possiamo non ricordare un po' la storia della nostra Sottosezione

Nel 1960 don Benedetto Magi e un piccolo gruppo di volontari e volontarie formato da Tremori don Giuseppe, Candida Santuccioli Marri, Riccardo Cortonicchi, Renata Lovari, Edda Petrelli ed altri diedero vita alla UNITALSI a Cortona e il 26 giugno dello stesso anno organizzarono la prima "Giornata del malato" celebrata nel Chiostro di S. Francesco. Da allora tanti vo-

lontari e amici hanno fatto parte della nostra Associazione e tanti di questi hanno fatto ritorno alla Casa del Padre, che ricorderemo nelle nostre Preghiere durante la S. Messa. Subito dopo don. Giuseppe Tremori assunse la Presidenza guidando l'Associazione fino al '95. E di questo dobbiamo un

doveroso plauso e ringraziamento.

In questo lungo arco di tempo, come si legge in un vecchio articolo, "fra alterne vicende (a momenti di maggiore entusiasmo sono subentrati, infatti, periodi di stanchezza) abbiamo sempre cercato comunque di fare del nostro me-

glio per aiutare i nostri fratelli sofferenti nell'anima e nel corpo" Le "Giornate del Malato o della Fraternità" si sono susseguite negli anni e non solo a S. Margherita, ma anche in tante Parrocchie della nostra Diocesi portando serenità, preghiera e anche allegria ai nostri amici anziani e disabili.

Il programma di quest'anno prevede come al solito l'accoglienza dalle ore 10,30 presso il Piazzale di S. Margherita e alle ore 11,00 Celebrazione della S. Messa. Alle ore 12,30 pranzo comunitario nel caratteristico refettorio del Convento, gentilmente concesso dalla Comunità dei Padri e che fin da adesso ringraziamo, e dopo un po' di stago, alle ore 16,00 recita del S. Rosario e Benedizione Eucaristica. Naturalmente tutti sono invitati e chiunque abbia intenzione di fermarsi a pranzo deve prenotarsi entro mercoledì 30 giugno telefonando al Presidente 0575 60.32.44.



Un momento di relax.

Don Ferruccio parroco di S. Pietro a Cegliolo, si confessa....

## "UN PRETE FRA NOI"

San Pietro a Cegliolo non è solo sinonimo di sagra della ciaccia frita, ma è anche nota per la generosità del parroco nel dare ospitalità ad alcune famiglie polacche. Ciò ha suscitato interesse, approvazione, benevolenza, ma non sono mancate neanche critiche e insofferenze: ma si sa, la società è fatta così: se non fai sei un vagabondo, se fai sei un malvisto. Certe volte trovare la vita di mezzo sembra difficile o quanto mai impossibile...

Lei è il sacerdote che riceve i polacchi da tanto tempo in canonica: ciò com'è avvenuto?

Per la prima volta vennero in tre, con una 126 scassata, dopo aver passato indenni tre frontiere e percorso 1200 Km. Chiesero se potevano porre una tenda nel campo sportivo.

Rimasero per due giorni sotto la tenda senza farsi vedere, chissà, forse per la stanchezza del viaggio. Incuriosito, provai a parlarci, ma non era facile capirsi.

Veramente li avevo scambiati per turisti, ma con molta fatica venni a sapere che cercavano lavoro. Furono assunti da una ditta che lavorava in una villa, dietro il Parterre, a Bramasole. Ditta che poi non li pagò perché fallì. D'allora Stanislao, il più anziano, non si è più allontanato, mentre gli altri due hanno trovato lavoro in Polonia.

Da nove anni a questa parte, è un continuo peregrinare di polacchi, non tanto dalla Polonia dell'ovest, quanto da quella dell'est. Quest'ultimi per arrivare qui a S. Pietro devono percorrere 2200 Km per tre giorni. Provergono da una regione vicino all'Ucraina, regione povera e coperta di laghi.

Quando non potevo più ospitarli in canonica (dodici persone era il tutto esaurito) si accontentavano di una roulotte o del garage. Per tanti altri, che sono arrivati, ho avuto il piacere di sistemarli in tutta la Valdichiana: a Borgonovo, Montecchio, Sinalunga, Foiano, Castiglion Fiorentino

ed in altre località. La domenica si ritrovano qui a S. Pietro per l'ascolto della S. Messa.

Ed ora quanti ne ha in canonica?

Al momento ve ne sono sei, ma altri sono in arrivo in cerca di lavoro stagionale. Vi è da zappare il tabacco, poi da raccogliarlo per porlo nelle stufe, così come vi sono altre colture estive come melanzane, pomodori, uva, ecc. Di lavoro ce ne è fino ad ottobre inoltrato.

Abbiamo capito che gli offre l'alloggio, e per il vitto?



La mia mensa è anche la loro mensa! Gratuitamente, senza chiedere nulla! Anzi, se mi viene offerta giustamente da loro qualche ricompensa, la rifiuto categoricamente. La Provvidenza, alla quale ho sempre creduto, mi ha sempre aiutato e credo che continuerà ad aiutarmi.

Nel frattempo, il primo arrivato, come l'altro polacco Zeno, ha comperato la casa e deve finire di pagarla. Altro polacco, Marco, si è stabilito con la famiglia a Foiano.

Le case in Polonia sono tutte del Comune e la popolazione paga un affitto sempre in crescita e la manutenzione da parte del comune è inesistente.

Ma lei conosce la Polonia? Sì, sono stato ospite del primo arrivato.

La sua abitazione è composta da tre stanze, due piccole e una grande, esiguo spazio per contenere marito, moglie e due figli; il

bagno è così piccolo che stando seduto nel water, non potevo chiudere la porta.

Trovare un lavoro a 10.000 lire la giornata è grazia che colà! Per loro è America l'Italia che gli offre anche 12.000 l'ora!

Che cosa fanno, attualmente, i suoi polacchi?

Lavorano tutti e sono in regola con le ultime leggi; c'è chi fa il muratore, il manovale e chi va in campagna.

Alla sera quando tornano, tutti stanchi (lavorano veramente senza risparmio di forze) dopo una

mano?

Come no. Senza di loro come potrei tenere in ordine la casa, il giardino, l'orto, il piazzale, la macchina e altro?

Era nata l'erba nelle fessure del campanile e loro stessi sono andati a toglierla.

E che dire quando piove sia in casa o in chiesa, basta il solo accenno al problema, che, appena tornati dal lavoro, anche se è tarda sera, pensano a rimettere tutto a posto.

Appena si accorgono che desidero fare qualche cosa, non c'è niente da fare!

Prendono l'iniziativa e mi fanno tutto. Le basti pensare, che mi porgono le scarpe ai piedi allanciandole, anche se può sembrare una sciocchezza.

Essi hanno per il sacerdote un rispetto religioso, come avessero con loro Gesù! Cosa dovrei voler di più?

Sarei un incosciente a desiderare da loro qualche cosa. Ho l'autista, polacco naturalmente, che mi accompagna la domenica e ogni sera al Santuario di Mezzavia.

Alla mamma Caterina, proprio prima di morire, le dissi che sarei rimasto solo.

Lei mi assicurò che appena fosse giunta in Paradiso, ci avrebbe pensato.

Così la devo ringraziare, nella sua vita oltre ad aver pensato a tutti i suoi figli con una generosità quasi impossibile, ora ella ha pensato al figlio sacerdote che senza il Suo aiuto sarei rimasto solo.

Grazie mamma, poiché ho trovato un'altra famiglia. Ora il tuo figlio, "Padre" Ferruccio, non è più solo ma ha trovato altri fratelli!

Si conclude questa intervista con questo "povero" prete di campagna: la sua vita è il perseguimento dell'eredità lasciata da Gesù attraverso gli Apostoli 2000 anni fa... "Vi lascio un comandamento nuovo: amate Dio e il vostro prossimo come voi stessi".

M.Loreta Berni Del Gallo



## AVVIO AL 2000

Per tutto il 1999, vigilia del Grande Giubileo, dall'Eremo delle Celle di Cortona, una riflessione sul "Padre nostro", non tanto come invocazione a DIO PADRE quanto come evocazione della sua figura: quello che egli è in sé, quello che è per noi, quello che noi siamo per lui.

## "Dacci oggi il nostro pane quotidiano" A

(XI)

La preghiera del "Padre nostro" è divisa chiaramente in due parti: nella prima si chiedono le cose di Dio: la sua "gloria", il suo "regno", la sua "volontà".

Nella seconda il discorso riguarda l'uomo che chiede per sé le cose a lui più necessarie: il "pane quotidiano", il "perdono dei peccati", la "liberazione" dalla tentazione e dal commettere il male.

Nessuna meraviglia che, in questa seconda parte, Gesù insegni a chiedere prima di tutto il nutrimento necessario alla sopravvivenza fisica, necessità che egli stesso ha sperimentato nella fame Mt.4,2 e nella sete Gv.19,28 e per la pietà ch'egli dimostra per chi si trova in mancanza di cibo, come quando: "chiamò a sé i suoi discepoli e disse: "Sento compassione di questa folla: ormai da tre giorni mi vengono dietro e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non svengano lungo la strada." Mt.15,32.

Ma per Gesù il "pane" non è soltanto quello che riempie lo stomaco e placa i morsi della fame. Infatti proprio nel momento in cui egli è estenuato dal lungo digiuno e gli viene suggerito di provvedere a sé anche per vie straordinarie, egli risponde: "Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" Mt.4,4. E questo è il discorso su cui ritorna sempre. A chi lo invita con insistenza a prendere cibo, dice: "Ho da mangiare un cibo che voi non conoscete" e "Mio cibo è di fare la volontà di colui che mi ha mandato" Gv.4,31-34. Per lo stesso motivo proclama "Beati", non coloro che abbondano di beni materiali, ma "quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati" Mt.5,6.

Pertanto la richiesta del "pane quotidiano" significa per Gesù, e deve significare per chi fa la preghiera che lui ha insegnato, il rispetto della priorità dello spirito sul corpo, ricordata anche con queste parole: "Quale vantaggio avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la sua anima?" Mt.16,26

Se è istintivo sentire più di ogni altra cosa il bisogno di cibo, è esigenza evangelica, oltre che dato razionale, riconoscere la superiorità di chi dà importanza alla promozione umana, sua ed altrui, rispetto al sentirsi soddisfatto di avere beni materiali in abbondanza.

Se questo è quanto Gesù insegna, non manca poi di farci vedere come nella vita pratica questo venga applicato. Trovandosi in casa di Maria e Marta, quest'ultima, "tutta presa dai molti servizi", reclama la presenza e l'aiuto dell'altra, che in quel momento "seduta ai piedi di Gesù ascoltava la sua parola", e Gesù risponde: "Marta, Marta, tu ti preoccupi e di

agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore che non le sarà tolta" Lc.10, 38-41.

Ancora più decisa, nelle parabole, è la contrapposizione tra il ricco che crede di aver raggiunto il suo scopo col dire a se stesso: "Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni, riposati, mangia, bevi e datti alla gioia" e inaspettatamente si trova privato di tutto Lc.12, 16-21. E l'altro ricco che "vestiva di porpora e di bisso e tutti i giorni banchettava lussuamente" e, completamente dimentico della miseria altrui, si trova ad aver fallito lo scopo essenziale dell'esistenza Lc.16,19-30.

Ma l'insegnamento di Gesù non è di intransigenza nel mandare avanti il bene spirituale dell'uomo, egli infatti non mette sempre in secondo piano le necessità di natura inferiore: c'è un rigore spiritualista che egli rigetta in più circostanze come quando: "Gli si accostarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: "Perché noi e i farisei digiuniamo, i tuoi discepoli non digiunano?"

La risposta di Gesù è questa: in alcune circostanze esigere troppo è errato, come mettere "un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo non regge e si fa uno strappo peggiore" Mt.9,14-16.

Oppure quando: "I suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere spighe e le mangiarono", rimproverati per questo dai farisei, Gesù li difende facendo capire che la necessità non ha legge, e la "misericordia" è da preferire alla richiesta di "sacrificio" a chi è nel bisogno.

Si può anche condannare negli altri l'astinenza e insieme esigere che essi si moderino nel cibo secondo i criteri stabiliti da noi. E' la contraddizione nella quale Gesù sorprende i critici di Giovanni e suoi: "E' venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e hanno detto: Ha un demonio. E' venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: Ecco un mangione e un beone amico dei pubblicani e dei peccatori. Ma alla sapienza è stata resa giustizia dalle sue opere" Mt.11,18-19

E' questa la saggezza che sa contemperare il superiore bene dell'anima colle impellenti necessità corporali: ed è in questa prospettiva e con questo equilibrio che noi dobbiamo chiedere: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano".

Il tutto si può riassumere in quest'altre parole di Gesù: "Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose (il cibo, il vestito, il necessario alla vita) vi saranno date in aggiunta", perché "Di tutte queste cose si preoccupano i pagani, il Padre vostro celeste sa che ne avete bisogno" Mt.6,31-33.

Cellario



## ? CHI CI CREDE ALLO SPORTELLINO UNICO PER LE IMPRESE?

Come molti sapranno il 27 maggio scorso era una data molto attesa da tutte le imprese italiane, comprese quelle cortonesi. Da quel giorno infatti in tutti i Comuni Italiani avrebbero dovuto essere aperti i cosiddetti "sportelli unici per le imprese". I giornali ci hanno informato che, però, ancora sono ben pochi i Comuni dotati di questa struttura e, purtroppo, anche Cortona manca all'appello.

Ma a cosa servirebbe questo sportello?

Secondo le vigenti leggi dello Stato lo sportello unico è il punto di riferimento "unico" per risolvere tutti i problemi burocratici che ciascuna impresa incontra nel proprio territorio: localizzazioni, autorizzazioni, ampliamenti di attività, certificazioni, assegnazioni aree PIP o PEEP, ecc.. Problemi da risolvere non solo dunque riferiti alle competenze del solo Comune, ma anche alle competenze della Azienda Sanitaria Locale, della Provincia, della Regione e di ogni altra istituzione appartenente alla Pubblica Amministrazione che agisce sul territorio. Tutto ciò per semplificare le procedure, sempre complesse e lente che ciascuna impresa deve affrontare anche per modeste variazioni, figurarsi se le variazioni sono sostanziose, come l'autorizzazione ad un ampliamento o ad un nuovo insediamento.

E' evidente che lo sportello unico, dovrebbe raccogliere tutte le richieste della imprese ed attivarsi, verso i vari soggetti pubblici

interessati alle procedure richieste, per risolvere, nel più breve tempo possibile, il quesito o i quesiti posti. La creazione di questo - oggi - indispensabile ufficio pone molte questioni alla Pubblica Amministrazione.

Per primo deve essere il Comune a farsi promotore dell'intesa tra le varie Pubbliche Amministrazioni per mettere in piedi una rete di scambio di informazioni rapida ed efficace, capace di produrre delle risposte nel più breve tempo possibile. Spetta poi al Comune individuare la dimensione ottimale dello sportello: se cioè la dimensione del servizio deve essere del solo comune o deve essere organizzato insieme anche ad altri comuni vicini. Questo, mi pare, sia un problema per i comuni più piccoli, ma a Cortona lo sportello unico alle imprese si giustifica senz'altro. C'è poi da scegliere, nell'ambito del Comune, il personale più adatto, c'è da istruirlo, non solo ad essere pronto ed educato, ma capace di gestire i rapporti tra uffici e risolvere tutti problemi dai più facili a quelli più complessi. C'è infine da costruire la rete di collegamenti ed i vari protocolli di intesa tra le pubbliche amministrazioni periferiche ed il Comune, affinché gli addetti allo sportello per le imprese ad ogni interrogativo sappiano districarsi nel percorso più rapido possibile, per dare una risposta esauriente.

Niente vieterebbe poi che lo stesso sportello unico, oltre ai

compiti burocratici suddetti, giunga ad essere una fonte di informazioni per le imprese sugli aspetti del credito agevolato, sugli incentivi nazionali o comunitari alla valorizzazione di prodotti, sulle occasioni fieristiche, sull'andamento del mercato, ecc.

Lo sportello unico insomma, può diventare un piatto ancora più ricco di come la burocrazia ministeriale l'ha pensato; per quanto la stessa realizzazione a norma di legge lo renderebbe estremamente utile.

Ma io, non casualmente, mi sono domandato: "chi ci crede allo sportello unico?" Perché quel o quegli amministratore e tecnico che metteranno mano finalmente alla costituzione, anche a Cortona, dello sportello unico alle imprese non procedano solo pensando all'adempimento di un obbligo di legge, ma lo considerino un momento importante di ripensamento e di impegno anche del complesso delle politiche amministrative del Comune verso il nostro sistema delle imprese.

Calo Gracco

"In Progress" e ...

## "Amorose Prospettive Selvagge"

Non fanno più notizia le bimestrali uscite di "In Progress": quella di maggio è l'ennesima, numero 2 dell'anno II. E' ormai un piacevole appuntamento di pubblicazione locale. Questo ultimo numero è differente dagli altri. E' impreziosito da un supplemento di libera scrittura nato in seno alla rubrica "Prospettive": "Amorose Prospettive Selvagge". Diversi ragazzi con il vizio di scrivere o disegnare hanno raccolto l'invito fatto dalla Redazione nel numero di marzo ed è nato un manifesto bifronte elegante, simpatico, impreziosito da citazioni.

Il progetto grafico e la realizzazione è stata curata sapientemente da Lorenzo Salti.

La redazione si è promessa di ospitare ancora produzioni libere e magari, se dovesse ricevere molto materiale, di ripetere l'esperienza di "Amorose Prospettive Selvagge". Anzi è una speranza e un nuovo invito a scrivere, disegnare... "Si impara la poesia passo a passo, tra le cose e gli esseri, senza isolarli, bensì unendoli tutti in una cieca estensione dell'amore" Pablo Neruda, "Storie di acque, di boschi, di popoli".

Il giornale ospita diversi interventi sulla situazione scolastica, trovando nell'argomento scuola il fulcro tematico: piani futuri, strutture, nuovo esame di maturità...

Una curiosa intervista al sindaco di Castiglion Fiorentino Giuseppe Alpini su Roberto "Oscar" Benigni, la consueta pagina delle "corrispondenze dal dintorni" sul nuovo museo di Santa Croce di Umbertide (inaugurato il 5 dicembre 1998) che ruota intorno alla "Deposizione dalla Croce" di Luca Signorelli, le consuete rubriche culturali, sportive, demologiche... e altro ancora.

Rubo dall'inserito (di cui sopra) un frammento amoroso e selvaggio di una citazione "...Belisa Crepuscolario salvò la vita e per di più scopri casualmente la scrittura." (Isabella Allende, "Eva Luna racconta").

Albano Ricci

Supplemento  
di libera scrittura  
al numero di Maggio 1999  
di IN PROGRESS

Amorose  
prospettive  
Selvagge

## PIU' ATTENZIONE!

E' sempre un sintomo di scarsa educazione, ma nella circostanza e nel periodo particolare, riempire i cassonetti destinati al piccolo rifiuto con immondizie di casa o con abbondante corrispondenza di qualche esercizio com-



merciale in modo da farli straboccare, come documentano le foto, non è sicuramente il modo migliore per dare il benvenuto al turista che nei periodi di bella stagione visita la nostra città e sicuramente da questi piccoli particolari non ne trae favorevoli auspici.

Perché non considerare che nella mattinata successiva ci sono a disposizione i cassonetti per i rifiuti.

Tutti ci lamentiamo che la città è sporca, ed è vero, ma in pochi ci impegniamo anche personalmente a renderla un tantino migliore.

Sarebbe opportuno incominciare da questi piccoli segnali per dare anche all'Amministrazione pubblica un momento di riflessione e di revisione del progetto pulizia del Centro Storico.

E' un peccato sentire tanti turisti esaltare la bellezza della nostra città e del nostro territorio, e poi, con un po' d'amarrezza dire: "Peccato però che la città sia sporca"! Spesso fanno il raffronto con altre città della Toscana come Pienza, San Gimignano e sostengo-

no che, pure essendo forse meno interessanti, hanno il pregio di essere molto più vivibili per la vita quotidiana.

Il turismo è anche un nostro momento di crescita economica. Sarebbe opportuno curarlo meglio.



I consigli  
del farmacista

A cura di Peter Jager

Questa volta parliamo di ... igiene

IL BAGNO: MOMENTO  
DI RELAX E DI CURA DEL CORPO

Prima parte

Ancora intorno al 1700 si sosteneva che farsi il bagno potesse causare sterilità ed aborti o comunque danneggiare la bellezza del corpo. Queste teorie non risparmiavano neppure i nobili e gli aristocratici: la regina di Scozia faceva il bagno nel vino (probabilmente per la sua blanda azione disinfettante nei riguardi dei parassiti), la regina Elisabetta I d'Inghilterra si vantava di fare il bagno una volta al mese, solo nel caso ne avesse bisogno! I musulmani invece erano molto più amanti dell'acqua. Per motivi igienico-religiosi ancora oggi considerano le abluzioni parte integrante dei rituali quotidiani. Fortunatamente, grazie al successivo ritorno all'amore delle cose classiche, anche in occidente il piacere del bagno venne rilegittimato e, con l'arrivo dell'acqua corrente nelle case private, questa pratica è divenuta sempre più un segno di igiene e di rispetto per sé e per gli altri.

Tutti oggi conoscono gli effetti benefici di un bagno caldo che, oltre ad avere la funzione di pulire ed idratare la pelle, costituisce in realtà un momento prezioso della nostra giornata. Immergersi in una vasca colma di acqua e bagnoschiuma ha il potere non solo di rilassare mentalmente e fisicamente, ma soprattutto di creare uno spazio personale dopo una giornata stressante, ed aiuta a diminuire l'indolenzimento dei muscoli stanchi ed affaticati. Se le funzioni benefiche per il corpo e la psiche sono ben note, forse non tutti conoscono i mezzi ed i criteri per ottenerle appieno, eppure il bagno è una delle tappe essenziali per la ricerca di un ideale di benessere, se non la più efficace, e certamente una di quelle a costo più basso. Ebbene, riporto alcune indicazioni di notevole aiuto per far sì che il nostro rapporto con l'acqua sia, oltre che efficace nella pulizia della vostra cute, anche piacevole. E' necessario, innanzitutto, regolare la temperatura dell'acqua nella quale ci immergiamo; l'acqua bollente è decisamente dannosa all'organismo, perché lo indebolisce e talvolta irrita e secca la pelle; inoltre, comporta uno sforzo cardiaco per l'eccessiva vasodilatazione che si crea per raffreddare la temperatura corporea. Al contrario, un bagno freddo è consigliabile unicamente a quelle persone che godono un'ottima salute, ma quanto costituisce un vero shock per l'organismo, ed è sopportabile soltanto dopo una doccia calda o una sauna. Il bagno tiepido è l'ideale per un rapido risveglio.

Proviamone uno la mattina per riattivare dolcemente i muscoli, oppure uno alla fine del giorno per restituire vigore al corpo e prepararci per la notte. Ma se vogliamo abbandonarci ad un bagno totalmente distensivo, sebbene ognuno debba individuare con l'esperienza la temperatura più adatta al proprio organismo, teniamo conto che, generalmente, l'acqua deve essere abbastanza calda.

(Continua)

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

A Cortona nell'anno scolastico 1998/99

## ATTIVITA' DIDATTICHE

A l termine dell'anno scolastico 1998-99 è tempo di valutazioni non solo per insegnanti ed allievi, ma anche per chi con insegnanti ed allievi si trova a collaborare. L'Associazione Culturale AION di Cortona, che dal settembre del 1998 si occupa anche dei servizi didattici e culturali afferenti al Museo dell'Accademia Etrusca, ha infatti promosso per tutta la durata dell'anno scolastico incontri, lezioni e soprattutto visite guidate del Museo stesso e dei principali siti archeologici, di cui il territorio di Cortona è così straordinariamente ricco, al fine di "educare ai Beni Culturali il pubblico di domani", obiettivo forse pretenzioso ma fondamentale per una città che vuole fare della cultura e dell'archeologia il suo fiore all'occhiello.

L'entusiasmo con cui moltissime scuole hanno risposto a questa che è stata una innovazione nei servizi offerti dal Museo dell'Accademia Etrusca, e alla quale ha dato il proprio apporto anche l'Amministrazione Comunale, ha superato anche le più rosee aspettative: hanno infatti partecipato scuole provenienti un po' da tutto il territorio provinciale (Arezzo, Monte San Savino, Lucignano, Foiano, Camucia, Terontola) ed anche extra provinciale, specialmente da Umbria e Marche.

Le attività sono consistite per lo più in corsi di aggiornamento per insegnanti; corsi di pittura per bambini della scuola elementare; corsi di archeologia e storia del territorio per scuole elementari e medie; visite didattiche al Museo, ai Meloni di Camucia e del Sodo, alla villa di Ossaia, a Cortona medievale ecc.; attività dunque inerenti particolarmente allo studio della storia del territorio attraverso l'analisi delle fonti letterarie e delle evidenze archeologiche, che, forti anche della riproduzione di manufatti an-

tichi, si sono rivelate didatticamente importanti per avvicinare gli studenti allo studio della storia in modo diverso e molto più vicino agli oggetti di quanto sia possibile fare agli insegnanti durante la normale programmazione curricolare. Inoltre, nel caso delle scuole elementari e medie di Monte San Savino e di Arezzo, l'Associazione AION aveva curato già lo scorso ottobre corsi di aggiornamento per gli insegnanti volti proprio all'approfondimento di temi inerenti la Didattica dei Beni Culturali, per cui in questo caso il lavoro si è dimostrato veramente completo e significativo con ottimi risultati educativi: gli studenti hanno infatti fruito di lezioni in classe e di visite guidate dagli esperti archeologi e storici dell'arte dell'Associazione AION ma anche dai propri insegnanti adeguatamente preparati.

Un complesso di attività, dunque, legate tutte al miglioramento della conoscenza del patrimonio culturale di cui Cortona è ricettacolo privilegiato, nell'ottica di creare negli studenti un rispetto del Bene Culturale tale da garantirne in futuro la tutela e la promozione.

Resta da notare come, singolarmente, tra i "grandi assenti" di queste attività spicchino proprio le scuole di Cortona città, mentre si rileva una grande partecipazione da parte delle scuole di Camucia e Terontola, rimanendo sul solo territorio comunale: certo, per i ragazzi di Cortona è forse più semplice andare al Museo, ma quanti realmente lo fanno?

E soprattutto: non è importante anche per loro imparare ad avvicinarsi ai Beni Archeologici od Artistici partendo da esperienze che non siano solo quelle scolastiche tout court ma anche specialistiche e finalizzate?

Eleonora Sandrelli



Al XXV Festival della Gioventù di Monsigliolo

## SERGIO GRILLI E MARIO CHIAPPINI

Quest'anno il ricco programma del Festival della Gioventù di Monsigliolo propone una mostra di grande rilevanza, che vede riuniti due artisti di sicuro richiamo.

L'esposizione vedrà riunite le opere dello scultore Mario Chiappini e del pittore Sergio Grilli.

Mario Chiappini risiede a Tuoro sul Trasimeno; ha esposto con successo a Perugia e a Tuoro e si propone ora al pubblico con una interessante serie di opere che rappresentano mestieri di una civiltà ormai scomparsa, come il fabbro, il falegname, il cacciatore di cinghiali, ed insieme immagini di una realtà che resta viva solo



nella memoria, come i buoi che tirano l'aratro.

Il materiale usato è talvolta il ferro, il gesso, ma costante resta la carica evocativa delle opere presentate.

Il pittore Sergio Grilli è molto conosciuto soprattutto per i suoi paesaggi e le sue nature morte.

La sua personalissima trasposizione della realtà si riconosce per la purezza del colore e la nitidezza delle forme; le sue opere suscitano la sensazione che gli oggetti rappresentati appartengono ad una realtà metafisica, che va ben oltre la semplice riproduzione del mondo reale.

Sergio Grilli ha esposto di recente al Centro Arte e Cultura di Bologna dove le sue opere hanno ricevuto lusinghieri consensi e sono state selezionate per essere presentate alla più qualificata Giuria Statunitense, ed essere esposte nelle maggiori città d'arte italiane, a cominciare da Venezia.

Sono riconosciuti veramente meriti per un artista che si è sempre distinto per aver perseguito un suo personale stile pittorico, attraverso l'affinamento della tecnica e il sapiente uso della composizione prospettica.

La mostra sarà inaugurata

sabato 26 giugno alle ore 17.00 e resterà aperta nei giorni feriali dalle ore 19.00 alle 24.00, il sabato e la domenica dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 24.00.

Questa validissima mostra costituisce un motivo di richiamo in più per tutto il pubblico che anno dopo anno affolla gli spazi del Festival della Gioventù di Monsigliolo, che si è sempre caratterizzato per la grande e varia scelta di attrattive che propone, e che riesce ad unire armoniosamente il divertimento e la cultura.

M.J.P.



Una delle opere esposte al centro arte e cultura di Bologna.



## Gente di Cortona

di Loris Brini

## LE PINARINE

E fu proprio il candore di quelle calze che suggerì come vedremo fra poco, l'empio disegno di qualcuno dei loro giovani clienti.

Dalle Pindarine acquistavano quei voluminosi quaderni dalla copertina nera, i libri per la scuola, i fogli a protocollo, il diario scolastico e tutto ciò che di cancelleria poteva necessitare ad uno studente.

A quell'epoca non esistevano le biro, c'era qualche stilografica, ma di uso comune era la penna con il pennino e naturalmente l'inchiostro. Esse vendevano le bottigliette già confezionate con l'inchiostro, ma più economico era l'inchiostro sfuso. Portavano una bottiglietta vuota e loro andavano a riempirla nel retrobottega.

Un giorno, con il mio amico Carlo, eravamo andati a far rifornimento di quel nero liquido del quale ci servivamo per fermare sulla carta il nostro pensiero, i nostri scritti.

Una delle Pindarine era andata ciabattando nel retrobottega per provvedere alla bisogna, quando sentimmo un urlo di dispetto e di rabbia, subito vidi comparire sulla porticina del retro la suddetta signorina con in mano la piccola bottiglia che gocciolava inchiostro.

Le calze bianche erano un disastro ed un disastro era pure il volto di quella ex-compita vecchietta che inveiva verso di noi, come un'ossesso e meravigliato mi voltai sbigottito, ero rimasto solo, il mio amico Carlo non c'era più; prudentemente svanito nel normale bighellonaggio di Rugapiana.

Le aveva consegnato una bottiglietta con un buco nel fondo.

## CENTRO ASSISTENZA &amp; INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Color - Chaffoteaux et Maury - RHOSS  
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694

Palestra  
Body Line Club

Via Gramsci, 139/D  
Tel. 0575/62797  
Camucia di Cortona (Ar)



## TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

Una immagine del passato un po' remoto del Tiro a Segno di Cortona

## ...E LE GIBERNE CHE NOI PORTIAMO...

Ecco una fotografia tratta dall'archivio storico del Tiro a Segno di Cortona e datata sulla base di precise risposdenze, giugno 1942. L'eco di stampa e di riscontro viene dal giornale "La Nazione" del 24 giugno 1942.

Nel gruppo, grazie alla nitidezza della foto si riconosce la classe "di ferro" dei Cortonesi nati nell'anno 1922, nonché gli insegnanti Icilio Rossi ed Argentini, quest'ultimo noto per i solenni schiaffoni, certamente correttivi, che soleva distribuire equamente agli scavezzacollo e con buona pace dei genitori dei medesimi.

Si riconoscono altresì gli Istruttori Militari componenti la Commissione nominata dal Comando della Divisione Miliare di Perugia e cioè il Maggiore Gino Conte della Persia ed i Capitani Giacinto Castellani, cortonese ed Elio Bettino.

I ragazzi, in numero di 62 vennero ammessi a sostenere un severo corso di Tiro a Segno con relativo esame, con il fucile ridotto modello 1891; se ne presentarono in numero di 43 e dichiarati idonei in numero di 42.

Nella circostanza, alle gare di classifica furono premiati

con medaglia d'argento delle classi 1902 e 1903, i tiratori Ugo Sernini con 60 punti, Lorenzo Poli con punti 55, Ferdinando Adreani con punti 45. Ebbero la medaglia di bronzo i tiratori Santi Benmati, Francesco Bistacci, Dante Parigi, Pietro Cardicchi e Giuseppe Moretti.

La memoria dell'avvenimento, lontana quale è, rende difficile riconoscere con certezza i componenti del gruppo, riteniamo, con beneficio di errore però identificare i giovani Adamo Ceccobelli, Giovanni Gnerucci (fratello del vigile urbano detto il Boccia), Carlo Alari, il contabile Biagiotti, Francesco Bistac-

ci, Bruno Ghezzi (del bar di Borgo San Domenico), gli anziani Ugo Sernini, noto personaggio per essere stato Segretario Comunale di Cortona, il Capitano Giacinto Castellani, oltre ai nominati Rossi ed Argentini.

La Sezione del T.S.N. di Cortona, rivolge un saluto a mezzo de L'Etruria, a chi si riconoscerà nella fotografia ed a chi purtroppo non c'è più, atteso che sono trascorsi 57 anni dall'epoca, un vivo ricordo alla memoria.

Il Presidente  
Ivo Veltroni





G.S. Cortonese

# TUTTO SOMMATO UNA BUONA ANNATA

Anche se i propositi dell'inizio di stagione erano quelli di puntare decisamente alla promozione, si sa, questa annata per la società Cortonese è stata ugualmente positiva, anche se alla fine il passaggio di categoria è sfumato per vari motivi.

L'inizio di stagione aveva visto la squadra allenata allora da Lucarini lottare bene nella Coppa, essere eliminata solo nelle fasi finali, lasciando intravedere un buon potenziale umano e tecnico.

In campionato, poi, era partita decisamente bene, turbata solo dalla questione infinita dei 3+3 punti di penalità che alla fine poi, sono stati confermati.

Dopo il ricorso per errata consegna dei calendari da parte della federazione, la restituzione dei 3 punti di penalità e la possibilità di rigiocare la partita (decisione ineccepibile sportivamente), l'accet-

tua portata non li recuperi più e condizionano poi l'intera stagione.

Un terzo posto può essere considerato una buona prestazione se la si considera in assoluto, ma se si pensa di poter lottare decisamente per la promozione e questa non la si raggiunge allora tutto va rivisto e ridimensionato.

C'è da dire che anche quest'anno la società può vantare la valorizzazione di tanti giovani alcuni davvero promettenti, in prima squadra, ed il settore giovanile va a gonfie vele, dai CAS a salire e molti giovani atleti hanno davvero potenzialità notevoli e promettenti. Questa è la migliore soddisfazione per il lavoro svolto.

Il prossimo anno già presenta dei nodi da sciogliere: Aglietti dovrà essere rimpiazzato da un allenatore a tempo pieno, ma sulla piazza non ce ne sono molti bravi ed a buon mercato. La squadra ha bisogno di

alcuni rimpiazzi perché alcuni atleti svolgeranno il servizio militare, ed anche qui è difficile trovare buoni elementi senza stravolgere i budgets economici.

Staremo a vedere: la società ha bisogno di gente disposta a dare un po' del proprio tempo alla pallavolo con passione, il presidente Nevio Polezzi, dovrà svolgere un buon lavoro perché l'anno prossimo il G.S. Cortonese lotti ancora per le posizioni di vertice e chissà che alla fine non riesca a centrare questa promozione.

Di certo se lo farà gran parte del merito andrà ai giovani del settore giovanile di cui è composta l'ossatura della squadra, grazie ad una gestione economica avveduta e ad un gruppo che avrà fatto la differenza su tutto al di là dei singoli, questa sarebbe una soddisfazione in più.

R.Fiorenzuoli



In piedi da sinistra: Ivan Cesarini (direttore sportivo), Marco Magini, Fabio Bernardini, Marco Ceccarelli, Emanuele Cottini, Mirco Terzaroli, Federico Ciampi, Alessio Ceccarelli, Stefano Lucarini (allenatore), Nevio Polezzi (presidente).

Seduti da sinistra: Emiliano Nandesi, Luca Cesarini, Gino Palmerini, Stefano Menci, Marco Nocentini, Federico Taucci, Alberto Aglietti.

tazione del ricorso da parte della federazione di Roma, alla fine la stessa ha trovato il modo per scontentare, tutto sommato entrambe le squadre, ristabilendo il giudizio iniziale, cioè partita persa alla Cortonese per non essersi presentata entro l'orario stabilito, e tre punti di penalità. Decisione contestabile e criticabile quanto si vuole ma a cui non è stato più possibile fare ricorso, tra l'altro inutile in termine di punti necessari. La squadra ha così chiuso il campionato in terza posizione dietro alla promossa Quarrata ed alla seconda San Miniato.

Certo è che, fino a poco più di metà campionato, la squadra ha lottato decisamente ad armi pari con la neo promossa. Ma ha perso qualche punto malamente, tutto starebbe stato risolvibile; poi, come spesso è capitato negli anni alla squadra Cortonese una-due gare no, e la stagione resta compromessa. Contestato l'allenatore che viene sostituito da Aglietti, ma la situazione non migliora, anzi. Il tutto durante un periodo cruciale, vicini alla sfida decisiva con il Quarrata. E poi gli infortuni hanno fatto la differenza.

Così è stata un'altra annata ad alti livelli, come spesso è capitato agli atleti bianco-celesti ma senza quella continuità assoluta, senza riuscire nell'impresa della prestazione perfetta, da consentire il salto tanto agognato in B2.

Quella concentrazione che viene a mancare in partite chiave, che possono essere sia quella contro la capolista che contro un'altra avversaria più modesta, modifica il risultato, perché persi 3-6 punti alla

## Cortona Camucia

# TEMPI DI RESECONTI E PROSPETTIVE FUTURE

**S**i è conclusa definitivamente la stagione agonistica con il bel successo del torneo giovanile Città di Cortona, e per la società arancione è tempo di bilanci: il settore giovanile ha avuto buoni risultati anche se non tutto ha funzionato come negli anni precedenti, ma è soprattutto la retrocessione della prima squadra in Promozione che pesa negativamente su questa annata.

La società arancione si è riunita in consiglio per esaminare i vari problemi e soprattutto nell'assemblea di giugno sono stati discusse varie situazioni create e si è parlato soprattutto in prospettiva della prossima stagione. Molte decisioni dovranno essere prese. Durante le riunioni del Consiglio sono emerse alcune controversie tra i dirigenti per cui sono state necessarie altre riunioni per cercare di risolvere certi problemi di assetto societario e per mettere a fuoco programmi e prospettive future.

E' difficile dire come sarà impostata la società il prossimo anno ma è importante che le nuove geometrie, se ce ne saranno, garantiscano decisioni unanimesi, e proiettate ad un programma consono agli obiettivi.

Questo campionato è stato decisamente fallimentare, non tanto per la retrocessione ma per come essa è maturata, per un cambio allenatore che non ha sortito l'effetto sperato, per decisioni contrastate all'interno del consiglio che probabilmente hanno influito negativamente anche sulla squadra, che già aveva il suo da fare per recuperare un campionato compromesso.

Il presidente Biagiotti ha esaminato attentamente i pro e i contro dell'attuale situazione, facendo un'ampia analisi dei fatti ed ha detto quello che, secondo lui dovrà essere fatto nel futuro; i consiglieri da parte loro hanno messo in evidenza altri problemi emersi anche nel settore giovanile e che se non prontamente tamponati, potrebbero innescare un processo degenerativo a catena, ed hanno affermato che secondo loro c'è da fare moltissimo.

Tutti insieme ed anche con l'entrata di certe persone di provata esperienza per i problemi della squadra e societari, dovrebbe essere la chiave di volta per risolvere tutto.

Ci sarà tanto da lavorare in questa estate per preparare il Cortona-Camucia del prossimo campionato senza rifare gli er-

rori che indubbiamente quest'anno sono stati commessi.

Non sarà facile il compito che è quello di dare il giusto equilibrio alla squadra del prossimo anno, cercare sul mercato giocatori giusti che, assieme ai tanti giovani del vivaio che hanno fatto esperienza e ai veterani che se pur in un campionato disgraziato hanno sempre portato con onore i colori arancioni, sappiano dare giusti tempi e gioco di squadra.

Pochi giocatori ma fondamentali e dalla cui resa dipenderà gran parte del prossimo campionato.

La dirigenza per ora non ha fatto annunci riguardo all'allenatore ma entro breve se ne dovrebbe sapere di più.

Importante sarà allestire una società che sappia dare giuste impostazioni e obiettivi e che sappia fare le scelte opportune per conseguire gli obiettivi prefissati.

Certo dalla squadra del 2000 ci si aspetta un pronto riscatto. Dovrà tornare sui livelli che le competono senza incertezze, perché anche il campionato di Promozione se non viene affrontato con le giuste contromisure potrebbe apparire tutt'altro che facile.

Riccardo Fiorenzuoli

## Si è aggiudicato la prova delle Vallate Aretine

# LUCIANO CATANI SUGLI SCUDI AL TENNIS CLUB CORTONA

**C**on grande determinazione e merito il camuciese Luciano Catani tesserato per la stagione in corso con lo Junior Tennis Club di Arezzo si è aggiudicato il Torneo Città di Cortona per N.C. svoltosi presso i courts della Rotonda del Parterre dal 24 maggio al 2 giugno scorso e valevole come sesta prova del 4° Circuito Interregionale delle Vallate Aretine.

Su un tabellone di ben 44 partecipanti provenienti da Montevarchi, Bibbiena, Arezzo, Sinalunga e zone limitrofe Catani ha dovuto fronteggiare la resistenza di Gianni Salvi del T.C. Castiglione al primo Turno sconfitto per 6/0 6/0, quindi del promettente giovane Emanuele Tortoli del T.C. Montevarchi sconfitto 6/1 6/2, nei quarti del qualificato portacolori dell'A.T. Bibbiena Pier Antonio Cerini sconfitto dopo ben tre ore di gioco di grande intensità agonistica e qualità tecnica, sicuramente il più bell'incontro dell'intero torneo, 7/5 1/6 7/5 lo score finale; successivamente nella semifinale Filippo Martelli del T.C. Cortona si è dovuto inchinare al vincitore del torneo con lo score di 6/0 6/2, rimane comunque molto soddisfacente la prova disputata dallo stesso Martelli e nell'atto conclusivo Massimiliano Tassi del T.C. Montevarchi, ottimo giocatore di notevoli qualità tecniche, tra l'altro recente finalista proprio in quel di Montevarchi, si è arreso a Catani per 6/3 6/3; Tassi era giunto alla finale dopo aver sconfitto nei quarti il temibile Giovanni Guerrini del C.T. Etruria

Valdarno per 6/4 6/4 e in semifinale Camillo Bertocci del T.C. Sinalunga per 6/3 6/3, autore quest'ultimo della eliminazione a sorpresa della testa di serie n. 1 Malfetti.

Da rimarcare infine la grande sportività dei finalisti nell'arco dell'intera manifestazione e un plauso inoltre al Giudice Arbitro

Alfredo Bufalini per l'eccellente Direzione di Gara e all'organizzazione del Tennis Club Cortona con in testa il suo Presidente Davide Gregianin.

Nella foto: Il vincitore Catani con l'ex Presidente del Circolo Cortonese Umbri subito dopo la disputa della finale.



## COMPLIMENTI A DAVIDE

**Tennis: terzo classificato nel Campionato a squadre di Serie B Maschile**

**R**isultato di notevole livello tennistico quello conseguito da Davide Gregianin, Presidente, nonché Maestro del Circolo Cortonese con la squadra del Tennis Club Prato nel Campionato Italiano a squadre di Serie B Maschile.

Impegnato nei giorni scorsi, esattamente dal 4 al 6 giugno, presso i courts del Tennis Club Padova nella final four che assegnava il titolo nazionale, il Tennis Club Prato ha ottenuto un meritissimo terzo posto finale grazie anche ai successi conseguiti dal nostro Davide. Un risultato questo che deve senza dubbio inorgoglire il Tennis Club Cortona e richiamare le istituzioni pubbliche del nostro territorio affinché il prezioso contributo umano e tennistico del Maestro milanese non venga disperso verso altri lidi viste le richieste, sempre più pressanti, pervenute dai maggiori Circoli di Arezzo e non solo.

Auguriamoci anche che le nuove elezioni siano sostenitrici di un Assessore allo sport diverso dall'attuale e molto più sensibile ai problemi crescenti del tennis cortonese.

Luciano Catani



Il Tennis Club Cortona.

**Alfa Romeo**

Concessionaria per la Valdichiana

**at**

**TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

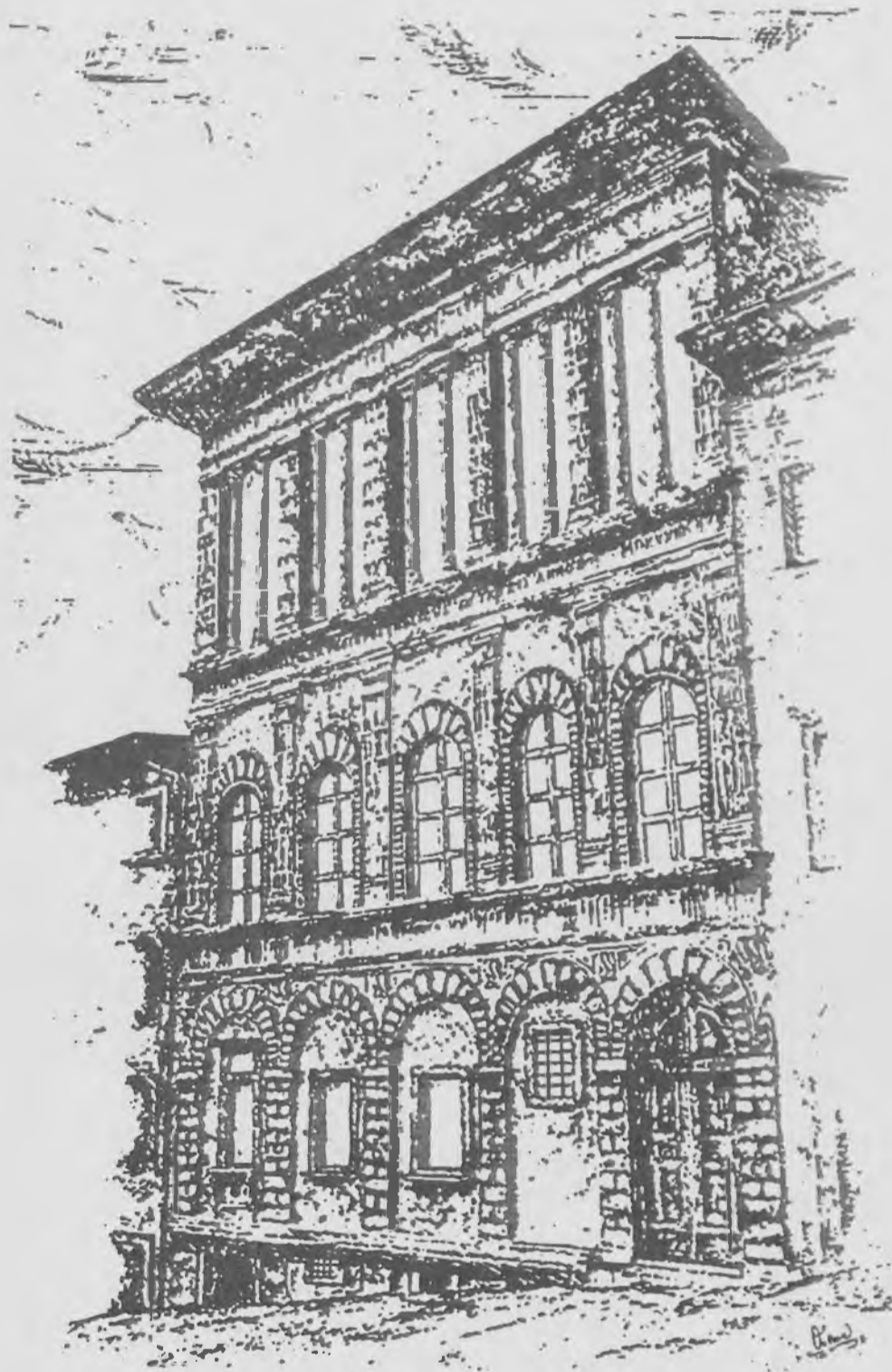
**FUTURE OFFICE** s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334



# banca popolare di cortona

fondata nel 1881




banca  
popolare  
di cortona

DAL 1881 IN VALDICHIANA

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955**

**Agenzia di Cortona**   
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

**Agenzia di Camucia**   
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323-324 - Telefax 62543


**Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia**   
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



**Agenzia di Terontola**   
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

**Agenzia di Castiglion Fiorentino**   
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

**Agenzia di Foiano della Chiana**   
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

**Agenzia di Pozzo della Chiana**   
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509